



DELIBERAZIONE N° 952
 SEDUTA DEL 18 LUG. 2012

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
 DIPART. AMBIENTE, TERRITORIO,
 POLITICHE DELLA SOSTENIBILITA'
 DIPARTIMENTO

OGGETTO Rettifica, integrazioni e modifiche alla D.G.R. n. 1888/2011 avente ad oggetto, "L.R. n. 47/1998 - Art. 18; D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Art. 10; D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.) . Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale, Autorizzazione Integrata Ambientale ed Autorizzazione Paesaggistica, relativamente al "Progetto Interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006. Proponente: TOTAL E&P ITALIA Sp.A."

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno **18 LUG. 2012** alle ore **11,20** nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Vito DE FILIPPO Presidente	X	
2.	Agatino Lino MANCUSI Vice Presidente		X
3.	Attilio MARTORANO Componente	X	
4.	Rosa MASTROSIMONE Componente	X	
5.	Vilma MAZZOCCO Componente		X
6.	Maurizio Marcello PITTELLA Componente	X	
7.	Vincenzo Edoardo VITI Componente	X	

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **12** pagine compreso il frontespizio
 e di N° **4** allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ UPB _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ UPB _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE _____

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale" e le successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e le successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante "Individuazione degli atti di competenza della Giunta".

VISTA la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, recanti disciplina dell'iter procedurale degli atti amministrativi della Giunta Regionale e della Dirigenza.

VISTA la D.G.R. n. 1148 del 23 maggio 2005, recante "L.R. 2 marzo 1996 n. 12 e succ. modificazioni – Denominazione e configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali della Giunta Regionale e della Presidenza della Giunta".

VISTA la D.G.R. n. 2017 del 5 ottobre 2005, recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali dei dipartimenti dell'area istituzionale della Presidenza e della Giunta. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati".

VISTA la D.G.R. n. 2047 del 14 dicembre 2010, recante "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi di direzione delle strutture e delle posizioni dirigenziali dei dipartimenti regionali dell'area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta".

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 14 dicembre 1998 (e s.m.i.) – Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale e norme per la tutela dell'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (e s.m.i.), recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte Seconda recante "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)" ed alla Parte Quinta recante "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";

ATTESO che per decorrenza del termine indicato all'art. 35 del citato D.L.vo n. 152/2006, restano efficaci le disposizioni regionali vigenti (nel caso la L.R. n. 47/1998) se e in quanto compatibili con lo stesso D.L.vo n. 152/2006;

VISTO il D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.) inerente al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e le altre norme statali e regionali di settore;

VISTA la D.G.R. n. 1888 del 19 dicembre 2011 avente ad oggetto, "L.R. n. 47/1998 - Art. 18; D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Art. 10; D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.) . *Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale, Autorizzazione Integrata Ambientale ed Autorizzazione Paesaggistica, relativamente al "Progetto Interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006. Proponente: TOTAL E&P ITALIA Sp.A."*;

ATTESO che con nota n. 99 del 13 febbraio 2012, acquisita agli atti dell'Ufficio scrivente in data 20 febbraio 2012 al protocollo dipartimentale n. 0027432/75AB, l'Ufficio del Difensore Civico della Regione Basilicata ha comunicato che la O.L.A. (Organizzazione Lucana Ambientalista) nell'ambito del procedimento di V.I.A. ed A.I.A. aveva presentato in data 31 agosto 2011, mediante P.E.C. (Posta Elettronica Certificata), proprie osservazioni in merito al progetto della Total e che le stesse non erano state considerate ma anzi, nella citata D.G.R. n. 1888/2011, è stato riportato che non erano pervenute osservazioni;

DATO ATTO che effettivamente nella D.G.R. n. 1888 del 19 dicembre 2011 con la quale è stato concluso il procedimento di V.I.A. ed A.I.A. relativamente al progetto di che trattasi, è stato riportato a pagina 6 ed a pagina 8 che "Non sono pervenute osservazioni, istanze e/o pareri da parte di Enti, Associazioni, cittadini, ecc. entro i quarantacinque giorni dall'avvio del procedimento

di V.I.A., come previsto dall'art. 9, comma 1, della L.R. 47/1998 né dei sessanta giorni previsti dal D.L.vo n. 152/2006 –Parte II.”

VISTE le osservazioni della OLA presentate con nota del 30 agosto 2011, registrata al protocollo regionale in data 31 agosto 2011 al n. 0146185/75AB ed acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 24 febbraio 2012 per mero disguido di protocollo informatico della P.E.C.

ATTESO che con nota n. 711/12 del 16 aprile 2012, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale e dell'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio in pari data al protocollo dipartimentale n. 0068105/75AB- 75AF, la Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. con sede in Via Cornelia, 498 – 00166 ROMA (ed Ufficio di Rappresentanza di Potenza in Via della Tecnica, 4 – 85100 POTENZA) ha presentato istanza rivolta ad ottenere la revisione delle prescrizioni impartite con la D.G.R. n. 1888/2011 ed in particolare la modifica della prescrizione n. 2 tramite lo stralcio dei seguenti punti:

- *abbassare di almeno 5 metri la quota di scavo del piazzale che accoglie i due serbatoi, al fine di ridurre la percettibilità dai punti di vista panoramici, operando nel contempo una ridefinizione delle quote a terra delle restanti piazzole.*
- *traslare la recinzione della strada comunale della Matina, che dovrà rimanere ad uso pubblico, a non meno delle distanze previste dal vigente codice della strada.*
- *Eliminare tutte le previsioni progettali in sinistra strada della Matina (direzione Gorgoglione), unitamente all'area "ETCFMO" lasciando inalterato l'andamento naturale del terreno a meno delle opere necessarie per il consolidamento.*

ATTESO che dall'istruttoria svolta dall'Ufficio Compatibilità Ambientale, resa nella predisposizione del presente atto, risulta quanto segue:

- Con nota n. 99 del 13 febbraio 2012, acquisita agli atti dell'Ufficio scrivente in data 20 febbraio 2012 al protocollo dipartimentale n. 0027432/75AB, l'Ufficio del Difensore Civico della Regione Basilicata ha comunicato che la O.L.A. nell'ambito del procedimento di V.I.A. ed A.I.A. aveva presentato in data 31 agosto 2011, mediante P.E.C., proprie osservazioni in merito al progetto della Total e che le stesse non erano state considerate ma anzi, come sopra richiamato nella citata D.G.R. n. 1888/2011, è stato riportato che non erano pervenute osservazioni.
- Nella D.G.R. n. 1888 del 19 dicembre 2011 con la quale è stato concluso il procedimento di V.I.A. ed A.I.A. relativamente al progetto di che trattasi è stato riportato a pagina 6 ed a pagina 8 che *“Non sono pervenute osservazioni, istanze e/o pareri da parte di Enti, Associazioni, cittadini, ecc. entro i quarantacinque giorni dall'avvio del procedimento di V.I.A., come previsto dall'art. 9, comma 1, della L.R. 47/1998 né dei sessanta giorni previsti dal D.L.vo n. 152/2006 –Parte II.”*
- Dagli accertamenti svolti sugli atti del Dipartimento è risultato che effettivamente la OLA ha presentato osservazioni, relative al procedimento in questione, con nota del 30 agosto 2011 trasmessa a mezzo P.E.C. registrata al protocollo dipartimentale in data 31 agosto al n. 0146185/75AB; tale nota per mero disguido operativo nella procedura informatica, non è risultata assegnata contestualmente agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale.
- Con nota n. 0042226/75AB del 9 marzo 2012, l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha comunicato all'Ufficio del Difensore Civico della Regione Basilicata le motivazioni per le quali le osservazioni della OLA non erano state valutate nell'ambito del procedimento di V.I.A. ed A.I.A. e che al fine di valutare nel merito dette osservazioni era stato avviato un supplemento di istruttoria finalizzato alla rettifica, integrazione convalida della D.G.R. n. 1888 del 19 dicembre 2011.
- Nella seduta del 15 maggio 2012 il C.T.R.A., valutate le osservazioni della OLA sopra richiamate ha espresso **parere positivo**, ai sensi della L.R. n. 47/1998 (e s.m.i.), del D.L.vo n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.) e del D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.), per la conferma del Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e dell'Autorizzazione Paesaggistica, rilasciate con la D.G.R. n. 1888/2011 per il **Progetto Interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006**, con l'osservanza delle prescrizioni riportate nella citata D.G.R. n. 1888/2011, rilevando che non aggiungono elementi conoscitivi ulteriori rispetto a quanto già valutato.
- Con nota n. 711/12 del 16 aprile 2012, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in pari data al protocollo dipartimentale n. 0068105/75AB, la Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. con sede in Via Cornelia, 498 – 00166 ROMA (ed Ufficio di Rappresentanza di Potenza in Via della Tecnica, 4 – 85100 POTENZA) ha presentato istanza rivolta ad ottenere la revisione delle prescrizioni impartite con la D.G.R. n. 1888/2011 ed in particolare la modifica della prescrizione n. 2 tramite lo stralcio dei seguenti punti:

- abbassare di almeno 5 metri la quota di scavo del piazzale che accoglie i due serbatoi, al fine di ridurre la percettibilità dai punti di vista panoramici, operando nel contempo una ridefinizione delle quote a terra delle restanti piazzole.
- traslare la recinzione della strada comunale della Matina, che dovrà rimanere ad uso pubblico, a non meno delle distanze previste dal vigente codice della strada.
- Eliminare tutte le previsioni progettuali in sinistra strada della Matina (direzione Gorgoglione), unitamente all'area "ETCFMO" lasciando inalterato l'andamento naturale del terreno a meno delle opere necessarie per il consolidamento.

Alla summenzionata nota, a supporto dell'istanza di revisione della prescrizione sopra richiamata, la società proponente ha allegato la documentazione tecnica ritenuta necessaria allo scopo costituita dai seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica – n° IT TPR GE SFT 000121 (Studio di visibilità dei serbatoi di stoccaggio del greggio);
2. Relazione tecnica – n° IT TPR SP RPA 821001 (Studio per la mitigazione dell'impatto paesaggistico della piattaforma dei serbatoi del crudo) corredata dei seguenti elaborati grafici:
 - Planimetria di progetto soluzione B – n° IT TPR SP RPA 822001;
 - Sezioni di progetto soluzione B – n° IT TPR SP RPA 822002;
 - Planimetria di progetto soluzione C – n° IT TPR SP RPA 822003;
 - Sezioni di progetto soluzione C – n° IT TPR SP RPA 822004;
3. Relazione tecnica – n° IT TPR GE SFT 000008 (impatto da eventi incidentali sulla strada della Matina);
4. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata prot. MBAC-SBA-BAS-UPROT-0001740 del 23/03/2012.

Con la summenzionata nota, la Società proponente ha trasmesso la stessa documentazione anche all'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio per l'istruttoria di competenza derivante dall'applicazione del D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.).

- Con nota n. 0088506/75AF del 18 maggio 2012, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in pari data, l'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, a conclusione del procedimento istruttorio di propria competenza, ha trasmesso la scheda contenente le valutazioni tecniche in ordine alla compatibilità degli interventi rispetto ai beni paesaggistici tutelati. Dalla citata scheda si evince che la Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio nella seduta del 16 maggio 2012 ha espresso parere favorevole "... in considerazione che la proposta di realizzare una duna artificiale a mascheramento dei serbatoi contribuisce a limitare l'impatto percettivo degli stessi dai principali punti di visuale.

Analogamente si esprime parere favorevole al mantenimento delle originarie previsioni progettuali per quanto riguarda la recinzione della strada comunale della "Matina" e delle aree previste in sinistra della summenzionata strada comunale, in quanto opere provvisoriale e non definitive e tuttavia si prescrive di riportare lo stato dei luoghi ante operam.";

- Nella seduta del 31 maggio 2012 il C.T.R.A. ha espresso il proprio **parere positivo**, ai sensi della L.R. n. 47/1998 (e s.m.i.) e del D.L.vo n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.), nonché del D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.) alla modifica della prescrizione n. 2 riportata nella D.G.R. n. 1888/2011, così come di seguito riportato:

2. Relativamente al Centro Olio Tempa Rossa, ed alle relative aree di pertinenza, si prescrive di:

- Mantenere le originarie previsioni progettuali per quanto riguarda la realizzazione della recinzione di delimitazione delle aree del Centro Olio Tempa Rossa.
- Ripristinare lo stato dei luoghi ante operam delle aree poste in adiacenza della Strada comunale della Matina destinate ad ospitare gli insediamenti logistici di cantiere necessari alla realizzazione del Centro Olio.
- Inverdire tutte le aree libere, nella misura massima consentita dalle norme di settore inerenti alla sicurezza dell'impianto, con essenze autoctone arbustive ed arboree di ecotipo locale, di provenienza regionale.

- Con nota n. 7145 del 4 giugno 2012, acquisita al Protocollo Dipartimentale in data 5 giugno 2012 al n. 0098792/75AF, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata, in riscontro alla nota dell'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio sopra richiamata, ha comunicato che "esaminati gli elaborati tecnici trasmessi relativi alla proposta di realizzare un rilevato (duna artificiale a mascheramento dei serbatoi di stoccaggio del greggio estratto, con la piantumazione di essenze arboree adulte (di 6 metri) ed autoctone al fine di ridurre l'impatto visivo sul paesaggio, si esprime **parere favorevole** alla realizzazione delle opere con l'ulteriore prescrizione di sottoporre a questo Ufficio prima della definitiva approvazione da parte della Regione Basilicata un elaborato della duna artificiale che preveda la naturalizzazione con piante dislocate in modo sparso evitando l'allineamento delle stesse in filari, al fine di costituire una macchia arborea simile alle caratteristiche del paesaggio circostante.";

- Con nota n. 10808/12 del 7 giugno 2012, acquisita al Protocollo Dipartimentale in data 7 giugno 2012

al n. 0101574/75AF, la Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. ha trasmesso all'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio per l'esame di competenza l'elaborato grafico denominato IT TPR SP RPA 822003 REV1 che in merito alla duna artificiale prevede una naturalizzazione con piante dislocate in modo sparso anziché con l'allineamento delle stesse a filare, al fine di costituire una macchia arborea simile alle caratteristiche del paesaggio circostante. Tale documento sostituisce analogo elaborato REV.0 inviato in precedenza.

• Con nota n. 0115762/75AF del 2 luglio 2012, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in pari data, l'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, a conclusione del procedimento istruttorio di propria competenza, ha trasmesso all'Ufficio Compatibilità Ambientale ed alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata la scheda contenente le valutazioni tecniche in ordine alla compatibilità della nuova sistemazione della duna artificiale. Dalla citata scheda si evince che la Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio nella seduta del 29 giugno 2012 ha espresso parere favorevole "... alla nuova sistemazione della duna artificiale in considerazione che la stessa meglio si integra nel paesaggio circostante. La commissione si riserva di effettuare visite di sopralluogo, al fine di monitorare l'intervento alla rispondenza di quanto riportato."; Alla summenzionata nota è stato allegato copia dell'elaborato grafico denominato IT TPR SP RPA 822003 REV1.

• Nella seduta del 4 luglio 2012 il C.T.R.A. ha espresso il proprio **parere positivo**, ai sensi della L.R. n. 47/1998 (e s.m.i.) e del D.L.vo n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.), nonché del D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.), a modificare la prescrizione n. 2 riportata nella D.G.R. n. 1888/2011, così come di seguito riportato:

2. Relativamente al Centro Olio Tempa Rossa, ed alle relative aree di pertinenza, si prescrive di:

- Mantenere le originarie previsioni progettuali per quanto riguarda la realizzazione della recinzione di delimitazione delle aree del Centro Olio Tempa Rossa.
- Ripristinare lo stato dei luoghi ante operam delle aree poste in adiacenza della Strada comunale della Matina destinate ad ospitare gli insediamenti logistici di cantiere necessari alla realizzazione del Centro Olio.
- Inverdire tutte le aree libere, nella misura massima consentita dalle norme di settore inerenti alla sicurezza dell'impianto, con essenze autoctone arbustive ed arboree di ecotipo locale, di provenienza regionale.
- L'inverdimento della duna artificiale prevista a mascheramento dei serbatoi di stoccaggio del greggio deve prevedere l'impianto delle essenze arboree adulte in modo sparso, evitando l'allineamento delle stesse in filari, al fine di costituire una macchia arborea simile alle caratteristiche del paesaggio circostante.

CONSIDERATO che per la realizzazione delle opere in questione, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 47/1998 e dell'art. 10 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), la Regione si esprime con un unico atto deliberativo a conclusione della fase di Valutazione, sia in ordine alla Compatibilità Ambientale che in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e dell'Autorizzazione Paesaggistica;

VISTO il parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale per l'Ambiente nella seduta del 15 maggio 2012 relativo alla valutazione delle osservazioni della OLA presentate con nota del 30 agosto 2011, registrata al protocollo regionale in data 31 agosto 2011 al n. 0146185/75AB ed acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 24 febbraio 2012 per disguidi di protocollo informatico della P.E.C., il cui estratto del verbale si allega in copia alla presente Deliberazione e che della stessa ne è parte integrante (**Allegato 1**);

VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Regionale per l'Ambiente nella seduta del 31 maggio 2012 relativo alla valutazione dell'istanza presentata dalla Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. rivolta ad ottenere la revisione delle prescrizioni impartite con la D.G.R. n. 1888/2011 ed in particolare la modifica della prescrizione n. 2, il cui estratto del verbale si allega in copia alla presente Deliberazione e che della stessa ne è parte integrante (**Allegato 2**);

VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Regionale per l'Ambiente nella seduta del 4 luglio 2012 relativo alla valutazione dell'istanza presentata dalla Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. rivolta ad ottenere la revisione delle prescrizioni impartite con la D.G.R. n. 1888/2011 ed in particolare la modifica della prescrizione n. 2 alla luce della prescrizione imposta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata con nota n. 7145 del 4 giugno 2012, il cui estratto del verbale si allega in copia alla presente Deliberazione e che della stessa ne è parte integrante (**Allegato 3**);

ATTESO che, ai sensi dell'art. 16 comma 7 della L.R. n. 47/1998, con nota n. 0120450/75AB del 9 luglio 2011 è stata comunicata al Proponente la modifica alla prescrizione n. 2 riportata nella D.G.R. n. 1888/2011, proposta del C.T.R.A. nelle sedute del 31 maggio e del 4 luglio 2012 per consentire allo stesso di formulare eventuali osservazioni in merito;

ATTESO che il proponente con nota n. 1293/12 del 9 luglio 2012, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 10 luglio 2012 con Protocollo Dipartimentale n. 0120587/75AB, ha comunicato di non avere particolari osservazioni rispetto alla riformulazione della prescrizione n. 2 riportata nella D.G.R. n. 1888/2011 come proposta dal C.T.R.A. nelle sedute del 31 maggio e del 4 luglio 2012;

VISTA la relazione del Dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale, resa ai sensi dell'art. 16 comma 8 della L.R. n. 47/1998, allegata alla presente deliberazione e che della stessa ne è parte integrante (**Allegato 4**);

VISTE le note della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata n. 7145 del 4 giugno 2012 e n. 8628 del 5 luglio 2012 con le quali è stato espresso il proprio parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica relativamente alle modifiche proposte dalla Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. con nota n. 711/12 del 16 aprile 2012, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in pari data al protocollo dipartimentale n. 0068105/75AB, riportante l'istanza rivolta ad ottenere la revisione delle prescrizioni impartite con la D.G.R. n. 1888/2011 ed in particolare la modifica della prescrizione n. 2;

ATTESO che la proposta di modifica in questione, per quanto riportato nella documentazione allegata all'istanza di revisione delle prescrizioni impartite con la D.G.R. n. 1888/2011 ed in particolare la modifica della prescrizione n. 2, risulta conforme agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti ed i principali effetti derivanti dalla realizzazione dell'opera compatibili con le esigenze socio-economiche e di salvaguardia per l'ambiente;

ATTESO che per ciò che concerne l'aspetto connesso all'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con la citata D.G.R. n. 1888/2011, le variazioni proposte non comportano aggiornamenti dell'A.I.A., non essendo intervenute modifiche del ciclo produttivo e, conseguentemente, degli impatti emissivi su tutte le matrici ambientali;

VALUTATO il Progetto in questione, per quanto riportato nella documentazione allegata all'istanza di revisione delle prescrizioni impartite con la D.G.R. n. 1888/2011 ed in particolare la modifica della prescrizione n. 2, e per quanto previsto dalle norme di settore in materia infrastrutture strategiche (Legge 443/2001; D.L.vo n. 163/2006 e s.m.i.), conforme agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti ed i principali effetti derivanti dalla realizzazione dell'opera compatibili con le esigenze socio-economiche e di salvaguardia per l'ambiente;

DATO ATTO che la OLA, nell'ambito del procedimento di V.I.A. ed A.I.A., con nota del 30 agosto 2011, registrata al protocollo regionale in data 31 agosto 2011 al n. 0146185/75AB ed acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 24 febbraio 2012 per disguidi di protocollo informatico della P.E.C., ha presentato osservazioni sul **Progetto Interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006** proposto dalla società TOTAL E&P ITALIA S.p.A.;

RITENUTO di condividere il parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale per l'Ambiente nella seduta del 15 maggio 2012 il quale, anche alla luce delle osservazioni della OLA, presentate con nota del 30 agosto 2011, registrata al protocollo regionale in data 31 agosto 2011 al n. 0146185/75AB ed acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 24 febbraio 2012, ritiene che possa essere confermato il parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale per l'Ambiente (C.T.R.A.) nella seduta del 25 novembre 2011 relativamente al progetto in parola con l'osservanza di tutte le prescrizioni riportate nella D.G.R. n. 1888/2011;

RITENUTO di condividere il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Regionale per l'Ambiente nella seduta del 31 maggio 2012 e nella seduta del 4 luglio 2012 relativo alla valutazione dell'istanza presentata dalla Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. rivolta ad ottenere la revisione delle prescrizioni impartite con la D.G.R. n. 1888/2011 ed in particolare la modifica della prescrizione n. 2 nei termini sotto riportati:

2. *Relativamente al Centro Olio Tempa Rossa, ed alle relative aree di pertinenza, si prescrive di:*
 - *Mantenere le originarie previsioni progettuali per quanto riguarda la realizzazione della recinzione di delimitazione delle aree del Centro Olio Tempa Rossa.*

- *Ripristinare lo stato dei luoghi ante operam delle aree poste in adiacenza della Strada comunale della Matina destinate ad ospitare gli insediamenti logistici di cantiere necessari alla realizzazione del Centro Olio.*
- *Inverdire tutte le aree libere, nella misura massima consentita dalle norme di settore inerenti alla sicurezza dell'impianto, con essenze autoctone arbustive ed arboree di ecotipo locale, di provenienza regionale.*
- *L'inverdimento della duna artificiale prevista a mascheramento dei serbatoi di stoccaggio del greggio deve prevedere l'impianto delle essenze arboree adulte in modo sparso, evitando l'allineamento delle stesse in filari, al fine di costituire una macchia arborea simile alle caratteristiche del paesaggio circostante.*

RITENUTO che il progetto, anche a seguito delle modifiche proposte dalla Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. con l'istanza rivolta ad ottenere la revisione delle prescrizioni impartite con la D.G.R. n. 1888/2011 ed in particolare la modifica della prescrizione n. 2 in questione soddisfa i requisiti di cui alle lettere a) e b) del comma 3 dell'art. 6 della più volte richiamata Legge Regionale n. 47/1998;

Su proposta dell'Assessore al ramo;

Ad unanimità di voti,

DELIBERA

➤ di **DARE ATTO** che la OLA (Organizzazione Lucana Ambientalista), nell'ambito del procedimento di V.I.A. ed A.I.A., con nota del 30 agosto 2011 registrata al protocollo regionale in data 31 agosto 2011 al n. 0146185/75AB ed acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 24 febbraio 2012 per disguidi di protocollo informatico della P.E.C., ha presentato osservazioni sul **Progetto Interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006** proposto dalla Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A., e che tali osservazioni sono state valutate nell'ambito del supplemento di istruttoria svolto dall'Ufficio Compatibilità Ambientale a convalida di quanto riportato nelle premesse e nel dispositivo della D.G.R. n. 1888 del 19 dicembre 2011 con la quale è stato rilasciato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 47/1998 e dell'art. 10 del D.L.vo. n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.), ed ai sensi del D.L.vo n. 42/2006 (e s.m.i.) il **Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale, l'Autorizzazione Integrata Ambientale e l'Autorizzazione Paesaggistica**, relativamente al progetto di che trattasi, con l'osservanza delle prescrizioni riportate nella citata Delibera.

➤ di **MODIFICARE** la prescrizione riportata con il n.2, nella citata D.G.R. n. 1888 del 19 dicembre 2011 riproponendola come di seguito riportato:

2. Relativamente al Centro Olio Tempa Rossa, ed alle relative aree di pertinenza, si prescrive di:

- Mantenere le originarie previsioni progettuali per quanto riguarda la realizzazione della recinzione di delimitazione delle aree del Centro Olio Tempa Rossa.
- Ripristinare lo stato dei luoghi ante operam delle aree poste in adiacenza della Strada comunale della Matina destinate ad ospitare gli insediamenti logistici di cantiere necessari alla realizzazione del Centro Olio.
- Inverdire tutte le aree libere, nella misura massima consentita dalle norme di settore inerenti alla sicurezza dell'impianto, con essenze autoctone arbustive ed arboree di ecotipo locale, di provenienza regionale.
- L'inverdimento della duna artificiale prevista a mascheramento dei serbatoi di stoccaggio del greggio deve prevedere l'impianto delle essenze arboree adulte in modo sparso, evitando l'allineamento delle stesse in filari, al fine di costituire una macchia arborea simile alle caratteristiche del paesaggio circostante.

➤ di **DARE ATTO** che per quanto concerne l'aspetto connesso all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la citata D.G.R. n. 1888/2011 la riformulazione della prescrizione sopra riportata non comporta aggiornamenti dell'A.I.A., non essendo intervenute modifiche del ciclo produttivo e, conseguentemente, degli impatti emissivi su tutte le matrici ambientali;

➤ di **CONFERMARE** il rilascio alla società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. con sede in Via Cornelia, 498 – 00166 ROMA (Ufficio di Rappresentanza di Potenza in Via della Tecnica, 4 – 85100 POTENZA), ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 47/1998 e dell'art. 10 del D.L.vo. n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.), ed ai sensi del D.L.vo n. 42/2006 (e s.m.i.) del **Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e dell'Autorizzazione Paesaggistica**, relativamente al **Progetto Interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006**, con l'osservanza delle prescrizioni di seguito richiamate:

1. Dal Progetto Definitivo Interregionale Tempa Rossa, e conseguentemente dal **Programma Lavori della Concessione Mineraria Gorgoglione**, sono esclusi i due nuovi pozzi di ricerca e coltivazione denominati Tempa Rossa Nord (TRN) e Gorgoglione Est (GGE) e tutte le relative opere connesse (viabilità di accesso alle postazioni, flow-line, infrastrutturazioni per forniture elettriche ed idriche, ecc.).
2. Relativamente al Centro Olio Tempa Rossa, ed alle relative aree di pertinenza, si prescrive di:
 - Mantenere le originarie previsioni progettuali per quanto riguarda la realizzazione della recinzione di delimitazione delle aree del Centro Olio Tempa Rossa.
 - Ripristinare lo stato dei luoghi ante operam delle aree poste in adiacenza della Strada comunale della Matina destinate ad ospitare gli insediamenti logistici di cantiere necessari alla realizzazione del Centro Olio.
 - Inverdire tutte le aree libere, nella misura massima consentita dalle norme di settore inerenti alla sicurezza dell'impianto, con essenze autoctone arbustive ed arboree di ecotipo locale, di provenienza regionale.
 - L'inverdimento della duna artificiale prevista a mascheramento dei serbatoi di stoccaggio del greggio deve prevedere l'impianto delle essenze arboree adulte in modo sparso, evitando l'allineamento delle stesse in filari, al fine di costituire una macchia arborea simile alle caratteristiche del paesaggio circostante.
3. Rivestire tutti i muri in calcestruzzo con paramento di pietra naturale ad opus incertum.
4. Contenere le dimensioni trasversali delle piste di servizio delle "flow-line" entro metri lineari 12,00 ridotte ulteriormente a metri lineari 8,00 nelle aree boscate.
5. Osservare, in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto, tutte le **"Misure di Mitigazione, Attenuazione e Compensazione"** previste nel **Progetto Definitivo Interregionale Tempa Rossa e nello Studio di Impatto Ambientale** necessarie ad evitare che vengano danneggiate, manomesse o comunque alterate le caratteristiche delle componenti ambientali caratterizzanti il contesto territoriale di riferimento.
6. Nella fase di esecuzione dei lavori la gestione delle terre e rocce da scavo dovrà avvenire in conformità al disposto dell'art. 186 del D.L.vo n. 152/2006. In caso di suolo contaminato lo stesso, previo caratterizzazione per la classificazione e l'attribuzione del codice CER, dovrà essere trasportato a idoneo impianto di recupero/smaltimento autorizzato.
7. Accantonare e preservare il terreno vegetale, ricavato dalle operazioni di scavo, distintamente dagli altri materiali di scavo al fine di riutilizzarlo nelle operazioni di ripristino ambientale.
8. Utilizzare, per le opere di ripristino morfologico, idraulico, idrogeologico e vegetazionale, esclusivamente tecniche di Ingegneria Naturalistica con impiego di specie vegetali compatibili con gli habitat locali. Inoltre, nei progetti esecutivi degli interventi di ripristino dovrà essere recepito quanto segue:
 - scotico, accumulo e rimessa in posto del terreno vegetale: poiché spesso il rimescolamento della parte humica con gli strati minerali sottostanti, sovente argillosi, genera il depauperamento delle caratteristiche fisico-idrologiche e organiche del suolo causa prima del mancato o ritardato attecchimento e sviluppo della vegetazione, in previsione dovranno essere stanziati e inserite in elenco prezzi e nei computi di capitolato idonee risorse finanziarie per l'esecuzione di interventi di ammendamento dei suoli a posteriori quali: fresatura, spargimento di fertilizzanti organici contenenti batteri e micorrize, spargimento di fibre organiche, inglobamento nello strato superficiale di ammendanti fisici (flocculanti, ritentori idrici, ecc.);
 - produzione vivaistica: nell'impiego di specie legnose dovranno essere privilegiate quelle arbustive con impiego esclusivo di specie autoctone riferite alle serie dinamiche della vegetazione naturale potenziale. Le piante dovranno essere prodotte in loco con utilizzo di materiale da propagazione (semi, talee ecc...) raccolto in zona. Saranno adottate le tecniche di propagazione e le infrastrutture ed attrezzature dei vivai di Ingegneria Naturalistica; ad esempio: celle climatizzabili a 2 °C - 4 °C e 90% di

umidità per il prolungamento stagionale d'uso di piantine e talee ,impiego di contenitori allungati tipo fitocella o root-trainers, rispetto ai normali vasetti, riproduzione in contenitore per seme, cespo, propagulo di specie erbacee guida nella ricostruzione di habitat, riproduzione a pieno campo di arbusti autoctoni,ecc...;

- trapianto di arbusti: negli interventi su pascoli arbustati dovrà essere eseguito, ove compatibile con la stagione, l'espianto degli arbusti presenti, che vanno conservati in zolla in cantiere e rimessi a dimora a fine lavori;
- trapianto di alberi d'alto fusto: per singole alberature d'alto fusto di pregio dovrà essere previsto il trapianto istantaneo mediante impiego di idonea tecnica che conservi un sufficiente pane di terra e quantità di radici da garantire l'attecchimento;
- interventi stabilizzanti e consolidanti con tecniche di Ingegneria Naturalistica: per la stabilizzazione ed il consolidamento di aree in erosione dovranno essere privilegiate, ove tecnicamente possibile, le pratiche di Ingegneria Naturalistica;
- piano di interventi di manutenzione delle opere a verde: dovrà essere prodotto, di concerto con la Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale, un Piano degli interventi di manutenzione e di monitoraggio delle opere di rinaturazione e degli interventi di Ingegneria Naturalistica con riguardo alle tipologie, tempistiche e periodicità degli interventi.

9. Rinaturazione delle postazioni dei pozzi esistenti: Utilizzando le stesse tecniche di cui alla prescrizione n. 8 dovranno essere ripresi, integrati e/o migliorati gli interventi di contenimento e stabilizzazione di tagli e scarpate e quelli vegetazionali inerenti al recupero parziale delle aree delle postazioni dei pozzi esistenti.

10.Nell'area comprendente i Comuni interessati dalla Concessione mineraria "Gorgoglione", a seguito dall'adozione della D.G.R. conclusiva dei procedimenti di V.I.A., Autorizzazione Paesaggistica ed A.I.A. per il progetto di che trattasi, dovrà essere realizzato un Progetto per la definizione della baseline ambientale e sociale territoriale, contenente:

- la caratterizzazione socio-ambientale del territorio interessato dalle attività estrattive
- la produzione di un inventario naturalistico, secondo le metodologie adottate per i monitoraggi delle Aree Protette in Basilicata

Il progetto si realizzerà con la partecipazione attiva, in tutte le fasi realizzative, degli Enti e dei portatori di interesse del territorio e secondo specifiche tecniche elaborate ed approvate dal Dipartimento regionale Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità. Il progetto verrà finanziato da TOTAL E&P Italia S.p.A. e realizzato dal Dipartimento regionale Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità attraverso l'utilizzo di esecutori esterni terzi e di alta competenza tecnico-scientifica nel settore di riferimento.

11.Nel territorio individuato dalla perimetrazione della Concessione mineraria "Gorgoglione", o ricorrendone la necessità per un ambito maggiore definito dall'A.R.P.A.B., la TOTAL E&P Italia S.p.A. dovrà definire di concerto con l'A.R.P.A.B. un Progetto di Monitoraggio Ambientale per le diverse componenti ambientali oggetto di esame nello S.I.A. (prevedendo il trasferimento a regime delle reti di monitoraggio in capo all'A.R.P.A.B.) che comprenda, tra l'altro:

- una rete di centraline per il rilevamento della qualità dell'aria che prenda in considerazione oltre agli inquinanti tradizionali (CO, SO₂, NO_x, O₃, Polveri <PM10 e PM2,5>), anche H₂S, benzene, IPA ,SOV, metalli pesanti, con l'impiego di campionatori passivi ed un sistema FT-IR REMOTE SENSING. Dovrà, inoltre, essere sviluppato un modello di diffusione degli inquinanti nell'atmosfera;
- il monitoraggio delle emissioni odorigene con campagne periodiche;
- il monitoraggio del rumore all'esterno del Centro Olio Tempa Rossa con campagne periodiche;
- stazioni di biomonitoraggio (bioindicatori e biosensori) per la verifica del livello di criticità ecologica derivante dall'eventuale contributo degli impianti dell'insediamento. Su questa parte del progetto il proponente dovrà acquisire il parere di un Istituto Scientifico o Ente qualificati nel settore;
- il monitoraggio dello stato degli ecosistemi (basato almeno sui seguenti indicatori: microclima, suolo e sottosuolo, ambiente idrico superficiale e sotterraneo, morfologie naturaliformi, vegetazione con studio fitosociologico, flora lichenica, macrofauna, microteriofauna, carabidiofauna);
- la raccolta dati da un idoneo numero di stazioni di rilevamento della sismicità naturale e/o indotta nell'area del giacimento petrolifero;
- al fine di monitorare gli eventuali effetti sulla dinamica del contesto geologico dovranno essere realizzati dei capisaldi di livellazione di precisione, opportunamente ubicati, in numero sufficiente a fornire un quadro rappresentativo dell'area del giacimento;
- il Progetto di Monitoraggio Ambientale dovrà recepire anche le prescrizioni riportate nel *Capitolo 10. Prescrizioni, monitoraggio, limiti* del Rapporto Istruttorio – artt. 29 quater e 29 sexies del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, predisposto dall'Ufficio Compatibilità Ambientale ai fini del rilascio

dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e complessivamente dovrà risultare coerente con dette prescrizioni.

12. I rifiuti prodotti durante la fase di costruzione dovranno essere gestiti in conformità alla normativa vigente, favorendo le attività di recupero, ove possibile, in luogo dello smaltimento ed il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti e non recuperabili dovrà avvenire per categorie omogenee.

13. Dovrà essere effettuata, ad intervalli regolari di tempo e di concerto con l'A.R.P.A.B., la verifica e la calibrazione dei sistemi di misura installati ai camini.

14. Dovrà essere definito con Regione e Prefettura un **Protocollo per la gestione delle situazioni di emergenza, inclusi eventi incidentali**.

15. Osservare tutte le prescrizioni riportate nel capitolo 10. **Prescrizioni, monitoraggio, limiti del Rapporto Istruttorio** – artt. 29 quater e 29 sexies del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 predisposto dall'Ufficio Compatibilità Ambientale ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (**Allegato 3 alla D.G.R. n. 1888/2011**).

16. Entro **5 anni** dall'adozione della D.G.R. conclusiva dei procedimenti di V.I.A., Autorizzazione Paesaggistica ed A.I.A. per il progetto di che trattasi, e successivamente all'entrata in esercizio del Centro Olio Tempa Rossa a **cadenza triennale**, la TOTAL E&P Italia S.p.A. dovrà predisporre uno studio mirato alla verifica della disponibilità sul mercato di nuova tecnologia in grado di assicurare livelli emissivi più bassi di quelli autorizzati con detto provvedimento.

17. Entro gli stessi termini della prescrizione precedente, la Società proponente di concerto con A.R.P.A.B., dovrà produrre specifici studi mirati alla possibilità di procedere allo smaltimento dei "gas acidi" e delle "acque di produzione" mediante reiniezione in unità geologiche profonde in luogo, rispettivamente, della termodistruzione e del recapito nel Torrente Sauro.

18. La TOTAL E&P Italia S.p.A. dovrà presentare ai fini della Verifica di Ottemperanza, all'Ufficio Compatibilità Ambientale, in tempo utile per la condivisione ed approvazione prima dell'inizio dei lavori del **Progetto Definitivo Tempa Rossa** il relativo **Cronoprogramma**, mentre la **documentazione tecnica necessaria e/o i progetti esecutivi comprensivi delle opere di ripristino vegetazionale, geomorfologico, ecc.**, atti a dimostrare il recepimento delle prescrizioni indicate con i nn. 1, 2, 3, 4, 5, 8 e 9 potranno essere presentati in tempo utile per la condivisione ed approvazione prima dell'avvio di ogni singola fase del Progetto Tempa Rossa.

19. La TOTAL E&P Italia S.p.A. dovrà presentare ai fini della Verifica di Ottemperanza all'Ufficio Compatibilità Ambientale, in tempo utile e prima della messa in esercizio del Centro Olio Tempa Rossa il **Progetto di Monitoraggio Ambientale** richiamato nella prescrizione n. 11 preventivamente approvato dall'A.R.P.A.B., e il **Protocollo per la gestione delle situazioni di emergenza, inclusi eventi incidentali** richiamato nella prescrizione n. 14, nonché, entro i cinque anni dall'adozione della D.G.R. n. 1888/2011 conclusiva dei procedimenti di V.I.A. e di A.I.A., gli **studi** di cui alle prescrizioni n. 16 e 17;

➤ di **RICHIAMARE** ogni altra disposizione contenuta nella D.G.R. n. 1888 del 19 dicembre 2011, specificando in particolare che i termini di validità del Giudizio di Compatibilità Ambientale, quelli dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e quelli dell'Autorizzazione Paesaggistica restano quelli stabiliti nella citata D.G.R. n. 1888/2011.

➤ di **AFFIDARE** all'Ufficio Compatibilità Ambientale Regionale di:

1. **notificare** copia della presente Deliberazione, unitamente ad una copia dei documenti di variante valutati ed autorizzati, alla Società Proponente;

2. **trasmettere** copia della presente Deliberazione all'Ufficio regionale Urbanistica e Tutela del Paesaggio del Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità per gli adempimenti di competenza derivanti dall'applicazione del D.L.vo n. 42/2004 e delle altre norme correlate;

3. **trasmettere** copia della presente Deliberazione all'Ufficio regionale Geologico ed Attività Estrattive del Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità per gli adempimenti di competenza;

4. **trasmettere** copia della presente Deliberazione, unitamente ad una copia del progetto di che trattasi, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata (A.R.P.A.B.) per le competenze derivanti dall'applicazione dell'art. 19 della L.R. n. 47/1998 nonché dell'art. 29 comma 1 e dell'art. 29-decies comma 3 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.);

5. **trasmettere** copia della presente Deliberazione, unitamente ad una copia del progetto di che trattasi, alla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente per la vigilanza sull'esercizio dell'impianto;

6. **trasmettere** copia della presente Deliberazione, unitamente ad una copia del progetto di che trattasi, al Comune di Corleto Perticara per gli adempimenti di competenza;
7. **trasmettere** copia della presente Deliberazione all'Azienda Sanitaria di Potenza – U.O. Igiene Epidemiologica e Sanità Pubblica, per gli adempimenti di competenza.
8. **trasmettere** copia della presente Deliberazione alla Provincia di Matera, al Comune di Gorgoglione ed al Comune di Guardia Perticara per dovuta conoscenza;
9. **trasmettere** copia della presente Deliberazione al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ed al Ministero dello Sviluppo Economico per gli adempimenti di competenza derivanti dall'applicazione del D.L.vo n. 163/2006 (e s.m.i.).

➤ di **EVIDENZIARE** che, la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R. della Regione Basilicata vale anche come pubblicazione ai sensi dell'art. 27 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) e, pertanto, dalla data di pubblicazione sul B.U.R. di Basilicata decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati. Il provvedimento integrale e la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive è depositata presso l'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE

(“[Inserire Nome e Cognome]”)

IL RESPONSABILE P.O.

(Ing. Nicola GRIPPA)

IL DIRIGENTE

(Dot. Salvatore LAMBIASE)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



"ALLEGATO 1"

**COMITATO TECNICO REGIONALE AMBIENTE
(Art. 16 comma 5 della L.R. n. 47/98)**

Estratto dal verbale VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 maggio 2012

(gliOMISSISS..... sono riferiti a parti del verbale inerenti ad altri progetti valutati nella stessa seduta del C.T.R.A.)

Il Comitato, regolarmente convocato con lettera del giorno 8 maggio 2012, protocollo n. 0080804/7502, si è riunito alle ore 11,30 per esaminare i progetti sotto riportati e posti all'ordine del giorno con la convocazione:

1. L. R. n. 47/98; D.L.vo n. 152/2006 parte II (e s.m.i); D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i); Concessione Gorgoglione – Progetto Tempa Rossa – Progetto definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006 e perforazione di due nuovi pozzi esplorativi e di produzione. Proponente: Total E & P Italia. **Valutazioni delle Osservazioni della O.L.A. al procedimento AIA e VIA.**

.....OMISSISS.....

Presidente: Dirigente Generale Dipartimento Ambiente,
Territorio, Politiche della Sostenibilità

Dott. Donato Viggiano

Presenti: Dirigente Ufficio Compatibilità Ambientale

Dott. Salvatore Lambiase

Dirigente Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale

Ing. Maria Carmela Bruno

Dirigente Ufficio Tutela della Natura

Dott. Francesco Ricciardi

Dirigente Ufficio Geologico ed Attività Estrattive

Ing. Maria Carmela Bruno

Delegato del Direttore dell'A.R.P.A.B.

Ing. Gennaro Onofrio

Segretario: Ing. Nicola Grippa

Funzionario dell'Ufficio Compatibilità Ambientale

.....OMISSISS.....

1. L. R. n. 47/98; D.L.vo n. 152/2006 parte II (e s.m.i); D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i); Concessione Gorgoglione – Progetto Tempa Rossa – Progetto definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006 e perforazione di due nuovi pozzi esplorativi e di produzione. Proponente: Total E & P Italia. **Valutazioni delle Osservazioni della O.L.A. al procedimento AIA e VIA.**

Il Dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale fa intervenire l'ing. Giuseppe Manzi, collaboratore esterno dell'Ufficio, per illustrare al Comitato i contenuti delle osservazioni della O.L.A. (Organizzazione Lucana Ambientalista) presentate nell'ambito del procedimento di V.I.A. ed A.I.A. relativamente al progetto denominato **"Concessione Gorgoglione – Progetto Tempa Rossa – Progetto definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006 e perforazione di due nuovi pozzi esplorativi e di produzione"** proposto dalla società Total E&P Italia, e che per mero disguido di protocollo informatico della P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) le stesse sono state acquisite agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale solo in data 24 febbraio 2012, successivamente alla conclusione del procedimento di V.I.A. ed A.I.A. conclusosi con l'adozione della D.G.R. n. 1888 del 19 dicembre 2011.

**Iter Amministrativo:**

- Con D.G.R. n. 1888 del 19 dicembre 2011 la Regione Basilicata ha concluso il procedimento di V.I.A. ed A.I.A. relativamente al progetto di che trattasi riportando a pagina 6 che *“Non sono pervenute osservazioni, istanze e/o pareri da parte di Enti, Associazioni, cittadini, ecc. entro i quarantacinque giorni dall'avvio del procedimento di V.I.A., come previsto dall'art. 9, comma 1, della L.R. 47/1998 né dei sessanta giorni previsti dal D.L.vo n. 152/2006 –Parte II.”*;
- Con nota n. 99 del 13 febbraio 2012, acquisita agli atti dell'Ufficio scrivente in data 20 febbraio 2012 al protocollo dipartimentale n. 0027432/75AB, l'Ufficio del Difensore Civico della Regione Basilicata ha comunicato che la O.L.A. , nell'ambito del procedimento di V.I.A. ed A.I.A. aveva presentato in data 31 agosto 2011, mediante P.E.C., proprie osservazioni in merito al progetto della Total e che le stesse non erano state considerate ma anzi, come sopra richiamato nella citata D.G.R. n. 1888/2011, è stato riportato che non erano pervenute osservazioni.
- Con nota n. 0042226/75AB del 9 marzo 2012, l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha comunicato all'Ufficio del Difensore Civico della Regione Basilicata le motivazioni per le quali le osservazioni della OLA non erano state valutate nell'ambito del procedimento di V.I.A. ed A.I.A. e che al fine di valutare nel merito dette osservazioni era stato avviato un supplemento di istruttoria finalizzato alla rettifica, integrazione e convalida della D.G.R. n. 1888 del 19 dicembre 2011.

Contenuti delle Osservazioni della O.L.A. e valutazioni dell'Ufficio Compatibilità Ambientale

Preliminarmente si evidenzia che il procedimento di V.I.A., successivamente integrato con il procedimento di A.I.A., è riferito al Progetto definitivo Tempa Rossa finalizzato allo sviluppo del giacimento di idrocarburi ricadente nella concessione di Coltivazione mineraria denominata “Gorgoglione” per il quale è già stato condotto uno specifico procedimento di V.I.A., sulla base della progettazione preliminare, conclusosi positivamente con l'adozione della D.G.R. n. 622/2006. Sulla progettazione definitiva si è resa necessaria una nuova procedura di V.I.A., ed ai sensi dell'art. 10 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), integrata del procedimento di A.I.A. relativamente al solo Centro Olio, atteso che il livello definitivo della progettazione prevede modifiche al Centro Olio per l'inserimento di nuove unità impiantistiche e la perforazione di due pozzi di esplorazione e produzione denominati Tempa Rossa Nord (TRN) e Gorgoglione Est (GGE);

In riferimento alle osservazioni della OLA (dai contenuti generici e prive di ogni fondamento tecnico scientifico) presentate con nota del 30 agosto 2011, registrata al protocollo regionale in data 31 agosto 2011 al n. 0146185/75AB ed acquisita agli atti dell'Ufficio in data 24 febbraio 2012, inerenti al progetto del Centro Olio di Corleto Perticara si riportano di seguito le valutazioni dell'Ufficio:

1. la OLA fa riferimento ad una assenza di informazione in ambito locale [...]

Rispetto a questo punto si evidenzia che l'istanza relativa al procedimento di V.I.A. ed A.I.A. per il progetto di che trattasi è stata debitamente pubblicata per ben due volte su un quotidiano a diffusione regionale e presso l'Albo Pretorio dei Comuni interessati in ottemperanza al D.Lgs. 152/2006, art. 24, e della L.R. 47/1998, art. 11 ed in particolare:

- relativamente al procedimento di V.I.A. :
 - all'Albo Pretorio del Comune di Guardia Perticara in data 3 novembre 2010;
 - all'Albo Pretorio del Comune di Corleto Perticara in data 3 novembre 2010;
 - sul quotidiano a diffusione regionale “IL QUOTIDIANO” in data 4 novembre 2010;
- relativamente al procedimento di V.I.A. ed A.I.A.:
 - all'Albo Pretorio del Comune di Guardia Perticara in data 12 luglio 2011;
 - all'Albo Pretorio del Comune di Corleto Perticara in data 12 luglio 2011;
 - sul quotidiano a diffusione regionale “La Gazzetta del Mezzogiorno” in data 13 luglio 2011;

2. la OLA evidenzia che il progetto della Total presenta carenze circa la salvaguardia ambientale [...], ove si consideri che l'impianto è soggetto alla normativa Seveso [...]

Lo stabilimento Centro Olio Tempa Rossa è classificato a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.L.vo n. 334/1999 (e s.m.i.), per le sue attività di stoccaggio di sostanze pericolose in quantità uguali o superiori a quelle indicate nell'allegato I dello stesso Decreto ed è soggetto alla presentazione del rapporto di sicurezza ai sensi dell'articolo 9 del D.L.vo 334/1999 (e s.m.i.).



In particolare, il rapporto di sicurezza preliminare, redatto sulla base del D.P.C.M. 31 marzo 1989 ed integrato ai fini della sicurezza antincendio anche in relazione alle procedure per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.) di cui al D.P.R. 29 luglio 1982, n. 54, è già stato presentato all'autorità competente ed il Comitato Tecnico Regionale (di cui all'art. 20 del D.P.R. 577/1982, integrato secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 19 del D.L.vo 334/1999), in data 02 ottobre 2007, ha rilasciato il Nulla Osta di Fattibilità (N.O.F.) per lo stabilimento in oggetto.

Ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 8, del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) le prescrizioni derivanti dalla conclusione del citato procedimento attivato ai sensi del D.L.vo n. 334/1999 (e s.m.i.) costituiscono parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

3. *la OLA evidenzia che non vengono sufficientemente analizzati gli eventuali impatti della posa in opera ed esercizio delle tubazioni per il trasporto del G.P.L. [...] verso il centro di stoccaggio di Guardia Perticara.*

La condotta per il trasporto del G.P.L. verso il centro di stoccaggio di Guardia Perticara è compresa nella così detta "Bretella" già valutata positivamente con il procedimento di V.I.A. conclusosi positivamente con l'adozione della D.G.R. n. 622/2006.

La D.G.R. n. 1888 del 19.12.2011, che sostituisce la citata D.G.R. n. 622/2006, per quanto concerne la fase di posa in opera delle condotte, da ritenere operazioni standard di scavo e posa di tubazioni le cui modalità risultano ampiamente collaudate, riporta una serie di prescrizioni che di seguito si richiamano:

4. *Contenere le dimensioni trasversali delle piste di servizio delle "flow-line" entro metri lineari 12,00 ridotte ulteriormente a metri lineari 8,00 nelle aree boscate.*

5. *Osservare, in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto, tutte le "Misure di Mitigazione, Attenuazione e Compensazione" previste nel Progetto Definitivo Interregionale Tempa Rossa e nello Studio di Impatto Ambientale necessarie ad evitare che vengano danneggiate, manomesse o comunque alterate le caratteristiche delle componenti ambientali caratterizzanti il contesto territoriale di riferimento.*

6. *Nella fase di esecuzione dei lavori la gestione delle terre e rocce da scavo dovrà avvenire in conformità al disposto dell'art. 186 del D.L.vo n. 152/2006. In caso di suolo contaminato lo stesso, previo caratterizzazione per la classificazione e l'attribuzione del codice CER, dovrà essere trasportato a idoneo impianto di recupero/smaltimento autorizzato.*

7. *Accantonare e preservare il terreno vegetale, ricavato dalle operazioni di scavo, distintamente dagli altri materiali di scavo al fine di riutilizzarlo nelle operazioni di ripristino ambientale.*

8. *Utilizzare, per le opere di ripristino morfologico, idraulico, idrogeologico e vegetazionale, esclusivamente tecniche di Ingegneria Naturalistica con impiego di specie vegetali compatibili con gli habitat locali. Inoltre, nei progetti esecutivi degli interventi di ripristino dovrà essere recepito quanto segue:*

- *scotico, accumulo e rimessa in posto del terreno vegetale: poiché spesso il rimescolamento della parte humica con gli strati minerali sottostanti, sovente argillosi, genera il depauperamento delle caratteristiche fisico-idrologiche e organiche del suolo causa prima del mancato o ritardato attecchimento e sviluppo della vegetazione, in previsione dovranno essere stanziati e inserite in elenco prezzi e nei computi di capitolato idonee risorse finanziarie per l'esecuzione di interventi di ammendamento dei suoli a posteriori quali: fresatura, spargimento di fertilizzanti organici contenenti batteri e micorrize, spargimento di fibre organiche, inglobamento nello strato superficiale di ammendanti fisici (flocculanti, ritentori idrici, ecc.);*
- *produzione vivaistica: nell'impiego di specie legnose dovranno essere privilegiate quelle arbustive con impiego esclusivo di specie autoctone riferite alle serie dinamiche della vegetazione naturale potenziale. Le piante dovranno essere prodotte in loco con utilizzo di materiale da propagazione (semi, talee ecc...) raccolto in zona. Saranno adottate le tecniche di propagazione e le infrastrutture ed attrezzature dei vivai di Ingegneria Naturalistica; ad esempio: celle climatizzabili a 2 °C - 4 °C e 90% di umidità per il prolungamento stagionale d'uso di piantine e talee, impiego di contenitori allungati tipo fitocella o root-trainers, rispetto ai normali vasetti, riproduzione in contenitore per seme, cespo, propagulo di specie erbacee guida nella ricostruzione di habitat, riproduzione a pieno campo di arbusti autoctoni, ecc...;*
- *trapianto di arbusti: negli interventi su pascoli arbustati dovrà essere eseguito, ove compatibile con la stagione, l'espianto degli arbusti presenti, che vanno conservati in zolla in cantiere e rimessi a dimora a fine lavori;*
- *trapianto di alberi d'alto fusto: per singole alberature d'alto fusto di pregio dovrà essere previsto il trapianto istantaneo mediante impiego di idonea tecnica che conservi un sufficiente pane di terra e quantità di radici da garantire l'attecchimento;*
- *interventi stabilizzanti e consolidanti con tecniche di Ingegneria Naturalistica: per la stabilizzazione ed il consolidamento di aree in erosione dovranno essere privilegiate, ove tecnicamente possibile, le pratiche di Ingegneria Naturalistica;*



- *piano di interventi di manutenzione delle opere a verde: dovrà essere prodotto, di concerto con la Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale, un Piano degli interventi di manutenzione e di monitoraggio delle opere di rinaturazione e degli interventi di Ingegneria Naturalistica con riguardo alle tipologie, tempistiche e periodicità degli interventi.*

2. la OLA rileva che non sono evidenziati ed analizzati i rischi per l'utilizzo promiscuo della condotta principale dell'oleodotto Viggiano-Taranto [...]

L'immissione nell'oleodotto Viggiano-Taranto avverrà in maniera discontinua (batch), ovvero si alterneranno, verso il terminal di Taranto, le spedizioni dell'Olio estratto in Val d'Agri e di quello estratto a Tempa Rossa.

Nell'ambito della coltivazione di un giacimento petrolifero la composizione del greggio estratto varia di continuo, quindi le tecniche di costruzione delle condotte atte al trasporto dello stesso tengono in debito conto tale condizione e quindi risultano del tutto adeguate al transito di olio con diversa composizione.

3. La OLA ritiene che [...] desta non poca perplessità il fatto che all'interno del perimetro del Centro Olio di Corleto Perticara vi sia addirittura inglobato e sia in attività il pozzo Gorgoglione 1 [...]

Il procedimento di cui al precedente punto 2 ha considerato tale condizione e valutato la compresenza nell'area del centro olio del pozzo Gorgoglione 1.

4. La OLA [...] evidenzia la mancata attivazione delle prescrizioni indicate nella deliberazione della Giunta Regionale di Basilicata n. 622 del 3 maggio 2006 inerente il Progetto Tempa Rossa della Total [...]

La D.G.R. n. 1888/2011 sostituisce la D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006, conclusiva del procedimento di V.I.A. sul progetto preliminare Tempa Rossa e per questo riprende tutte le prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 622/2006, anche se con diversa formulazione, e le stesse dovranno essere ottemperate, secondo le modalità stabilite nella citata D.G.R. n. 1888/2011, dalla società proponente in tempo utile per la condivisione ed approvazione prima dell'avvio di ogni singola fase del Progetto Tempa Rossa.

Per quanto sopra rappresentato l'Ufficio Compatibilità Ambientale ritiene che le osservazioni presentate dall'associazione "Organizzazione Lucana Ambientalista" (O.L.A.) non aggiungono elementi conoscitivi ulteriori rispetto a quanto già valutato e pertanto non modificano il contenuto le conclusioni e le prescrizioni riportate nella D.G.R. n. 1888/2011 inerenti al rilascio del Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ed dell'Autorizzazione Paesaggistica, relativamente al "Progetto Interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006.

Il Comitato:

- Udite le relazioni dell'ing. Grippa e dell'ing. Giuseppe Manzi, rese sulla base dell'istruttoria dell'Ufficio Compatibilità Ambientale come sopra riportata;

- Vista la D.G.R. n. 1888 del 19 dicembre 2011 con la quale la Regione Basilicata ha rilasciato, alla società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. con sede in Via Cornelia, 498 – 00166 ROMA (ed Ufficio di Rappresentanza di Potenza in Via della Tecnica, 4 – 85100 POTENZA), ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 47/1998 e dell'art. 10 del D.L.vo. n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.), ed ai sensi del D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.) il **Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale, l'Autorizzazione Integrata Ambientale e l'Autorizzazione Paesaggistica, relativamente al Progetto Interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006**, con l'osservanza delle prescrizioni ivi riportate che si intendono di seguito integralmente richiamate.

- Presa visione della nota n. 99 del 13 febbraio 2012 (acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 20 febbraio 2012 al protocollo dipartimentale n. 0027432/75AB) dell'Ufficio del Difensore Civico della Regione Basilicata con la quale ha comunicato che la O.L.A., nell'ambito del procedimento di V.I.A. ed A.I.A. aveva presentato in data 31 agosto 2011, mediante P.E.C., proprie osservazioni in merito al progetto della Total e che le stesse non erano state considerate nel procedimento di V.I.A. ed A.I.A.;

- Presa visione delle osservazioni della OLA presentate con nota del 30 agosto 2011, registrata



al protocollo regionale in data 31 agosto 2011 al n. 0146185/75AB ed acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 24 febbraio 2012 per disguidi di protocollo informatico della P.E.C.

• Dato atto che nella D.G.R. n. 1888/2011 conclusiva del procedimento di V.I.A. ed A.I.A. relativamente al progetto di che trattasi è stato erroneamente riportato a pagina 6 che *"Non sono pervenute osservazioni, istanze e/o pareri da parte di Enti, Associazioni, cittadini, ecc. entro i quarantacinque giorni dall'avvio del procedimento di V.I.A., come previsto dall'art. 9, comma 1, della L.R. 47/1998 né dei sessanta giorni previsti dal D.L.vo n. 152/2006 –Parte II."*

Dopo ampia ed approfondita discussione:

Considerato il contesto territoriale di riferimento, la proposta progettuale di che trattasi ed il grado di fattibilità del **Progetto interregionale Tempa Rossa** proposto dalla Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. così come valutato con il procedimento di V.I.A. ed A.I.A. di cui alla D.G.R. n. 1888/2011;

Considerate le osservazioni della OLA presentate con nota del 30 agosto 2011, registrata al protocollo regionale in data 31 agosto 2011 al n. 0146185/75AB ed acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 24 febbraio 2012.

Valutate le osservazioni della OLA (dai contenuti generici e prive di ogni fondamento tecnico scientifico), che trovano puntuale riscontro nella documentazione tecnica inerente al procedimento di V.I.A. ed A.I.A. concluso con l'adozione della D.G.R. n. 1880/2011;

Ritenuto di poter condividere, e fatte proprie le valutazioni dell'Ufficio Compatibilità Ambientale nei termini sopra riportati.

Ritenuto pertanto che anche alla luce delle osservazioni della OLA, presentate con nota del 30 agosto 2011, registrata al protocollo regionale in data 31 agosto 2011 al n. 0146185/75AB ed acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 24 febbraio 2012, possa essere confermato il parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale per l'Ambiente (C.T.R.A.) nella seduta del 25 novembre 2011 relativamente al progetto in parola con l'osservanza di tutte le prescrizioni riportate nella D.G.R. n. 1888/2011.

Ad unanimità di consenso:

➤ **Esprime parere positivo**, ai sensi della L.R. n. 47/1998 (e s.m.i.), del D.L.vo n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.) e del D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.), per la conferma del Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e dell'Autorizzazione Paesaggistica, rilasciate con la D.G.R. n. 1888/2011 per il **Progetto Interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006**, con l'osservanza delle prescrizioni riportate nella citata D.G.R. n. 1888/2011 e che di seguito si richiamano:

1. Dal Progetto Definitivo Interregionale Tempa Rossa, e conseguentemente dal **Programma Lavori della Concessione Mineraria Gorgoglione**, sono esclusi i due nuovi pozzi di ricerca e coltivazione denominati Tempa Rossa Nord (TRN) e Gorgoglione Est (GGE) e tutte le relative opere connesse (viabilità di accesso alle postazioni, flow-line, infrastrutturazioni per forniture elettriche ed idriche, ecc.).

2. Relativamente al Centro Olio Tempa Rossa, ed alle relative aree di pertinenza, si prescrive di:

- Abbassare di almeno 5 metri la quota di scavo del piazzale che accoglie i due serbatoi, al fine di ridurre la percettibilità dai punti di vista panoramici, operando nel contempo una ridefinizione delle quote a terra delle restanti piazzole.
- Traslare la recinzione della strada comunale della Matina, che dovrà rimanere ad uso pubblico, a non meno delle distanze previste dal vigente codice della strada.
- Inverdire tutte le aree libere, nella misura massima consentita dalle norme di settore inerenti alla sicurezza dell'impianto, con essenze autoctone arbustive ed arboree di ecotipo locale, di provenienza regionale.
- Eliminare tutte le previsioni progettali in sinistra strada della Matina (direzione Gorgoglione), unitamente all'area "ETCFMO" lasciando inalterato l'andamento naturale del terreno a meno delle opere necessarie per il consolidamento.

3. Rivestire tutti i muri in calcestruzzo con paramento di pietra naturale ad opus incertum.

4. Contenere le dimensioni trasversali delle piste di servizio delle "flow-line" entro metri lineari 12,00 ridotte ulteriormente a metri lineari 8,00 nelle aree boscate.

5. Osservare, in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto, tutte le **"Misure di Mitigazione, Attenuazione e Compensazione"** previste nel **Progetto Definitivo Interregionale Tempa Rossa** e nello **Studio di Impatto**



Ambientale necessarie ad evitare che vengano danneggiate, manomesse o comunque alterate le caratteristiche delle componenti ambientali caratterizzanti il contesto territoriale di riferimento.

6. Nella fase di esecuzione dei lavori la gestione delle terre e rocce da scavo dovrà avvenire in conformità al disposto dell'art. 186 del D.L.vo n. 152/2006. In caso di suolo contaminato lo stesso, previo caratterizzazione per la classificazione e l'attribuzione del codice CER, dovrà essere trasportato a idoneo impianto di recupero/smaltimento autorizzato.

7. Accantonare e preservare il terreno vegetale, ricavato dalle operazioni di scavo, distintamente dagli altri materiali di scavo al fine di riutilizzarlo nelle operazioni di ripristino ambientale.

8. Utilizzare, per le opere di ripristino morfologico, idraulico, idrogeologico e vegetazionale, esclusivamente tecniche di Ingegneria Naturalistica con impiego di specie vegetali compatibili con gli habitat locali. Inoltre, nei progetti esecutivi degli interventi di ripristino dovrà essere recepito quanto segue:

- scotico, accumulo e rimessa in posto del terreno vegetale: poiché spesso il rimescolamento della parte humica con gli strati minerali sottostanti, sovente argillosi, genera il depauperamento delle caratteristiche fisico-idrologiche e organiche del suolo causa prima del mancato o ritardato attecchimento e sviluppo della vegetazione, in previsione dovranno essere stanziati e inserite in elenco prezzi e nei computi di capitolato idonee risorse finanziarie per l'esecuzione di interventi di ammendamento dei suoli a posteriori quali: fresatura, spargimento di fertilizzanti organici contenenti batteri e micorrize, spargimento di fibre organiche, inglobamento nello strato superficiale di ammendanti fisici (flocculanti, ritentori idrici, ecc.);
- produzione vivaistica: nell'impiego di specie legnose dovranno essere privilegiate quelle arbustive con impiego esclusivo di specie autoctone riferite alle serie dinamiche della vegetazione naturale potenziale. Le piante dovranno essere prodotte in loco con utilizzo di materiale da propagazione (semi, talee ecc...) raccolto in zona. Saranno adottate le tecniche di propagazione e le infrastrutture ed attrezzature dei vivai di Ingegneria Naturalistica; ad esempio: celle climatizzabili a 2 °C - 4 °C e 90% di umidità per il prolungamento stagionale d'uso di piantine e talee, impiego di contenitori allungati tipo fitocella o root-trainers, rispetto ai normali vasetti, riproduzione in contenitore per seme, cespo, propagulo di specie erbacee guida nella ricostruzione di habitat, riproduzione a pieno campo di arbusti autoctoni, ecc...;
- trapianto di arbusti: negli interventi su pascoli arbustati dovrà essere eseguito, ove compatibile con la stagione, l'espianto degli arbusti presenti, che vanno conservati in zolla in cantiere e rimessi a dimora a fine lavori;
- trapianto di alberi d'alto fusto: per singole alberature d'alto fusto di pregio dovrà essere previsto il trapianto istantaneo mediante impiego di idonea tecnica che conservi un sufficiente pane di terra e quantità di radici da garantire l'attecchimento;
- interventi stabilizzanti e consolidanti con tecniche di Ingegneria Naturalistica: per la stabilizzazione ed il consolidamento di aree in erosione dovranno essere privilegiate, ove tecnicamente possibile, le pratiche di Ingegneria Naturalistica;
- piano di interventi di manutenzione delle opere a verde: dovrà essere prodotto, di concerto con la Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale, un Piano degli interventi di manutenzione e di monitoraggio delle opere di rinaturazione e degli interventi di Ingegneria Naturalistica con riguardo alle tipologie, tempistiche e periodicità degli interventi.

9. Rinaturazione delle postazioni dei pozzi esistenti: Utilizzando le stesse tecniche di cui alla prescrizione n. 8 dovranno essere ripresi, integrati e/o migliorati gli interventi di contenimento e stabilizzazione di tagli e scarpate e quelli vegetazionali inerenti al recupero parziale delle aree delle postazioni dei pozzi esistenti.

10. Nell'area comprendente i Comuni interessati dalla Concessione mineraria "Gorgoglione", a seguito dall'adozione della D.G.R. conclusiva dei procedimenti di V.I.A., Autorizzazione Paesaggistica ed A.I.A. per il progetto di che trattasi, dovrà essere realizzato un **Progetto per la definizione della baseline ambientale e sociale territoriale**, contenente:

- la caratterizzazione socio-ambientale del territorio interessato dalle attività estrattive
- la produzione di un inventario naturalistico, secondo le metodologie adottate per i monitoraggi delle Aree Protette in Basilicata

Il progetto si realizzerà con la partecipazione attiva, in tutte le fasi realizzative, degli Enti e dei portatori di interesse del territorio e secondo specifiche tecniche elaborate ed approvate dal Dipartimento regionale Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità. Il progetto verrà finanziato da TOTAL E&P Italia S.p.A. e realizzato dal Dipartimento regionale Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità attraverso l'utilizzo di esecutori esterni terzi e di alta competenza tecnico-scientifica nel settore di riferimento.

11. Nel territorio individuato dalla perimetrazione della Concessione mineraria "Gorgoglione", o ricorrendone la necessità per un ambito maggiore definito dall'A.R.P.A.B., la TOTAL E&P Italia S.p.A. dovrà definire di concerto con l'A.R.P.A.B. un **Progetto di Monitoraggio Ambientale** per le diverse componenti ambientali oggetto di esame nello S.I.A. (prevedendo il trasferimento a regime delle reti di monitoraggio in capo all'A.R.P.A.B.) che comprenda, tra l'altro:



- una rete di centraline per il rilevamento della qualità dell'aria che prenda in considerazione oltre agli inquinanti tradizionali (CO, SO₂, NO_x, O₃, Polveri <PM10 e PM2,5>), anche H₂S, benzene, IPA, SOV, metalli pesanti, con l'impiego di campionatori passivi ed un sistema FT-IR REMOTE SENSING. Dovrà, inoltre, essere sviluppato un modello di diffusione degli inquinanti nell'atmosfera;
 - il monitoraggio delle emissioni odorigene con campagne periodiche;
 - il monitoraggio del rumore all'esterno del Centro Olio Tempa Rossa con campagne periodiche;
 - stazioni di biomonitoraggio (bioindicatori e biosensori) per la verifica del livello di criticità ecologica derivante dall'eventuale contributo degli impianti dell'insediamento. Su questa parte del progetto il proponente dovrà acquisire il parere di un Istituto Scientifico o Ente qualificati nel settore;
 - il monitoraggio dello stato degli ecosistemi (basato almeno sui seguenti indicatori: microclima, suolo e sottosuolo, ambiente idrico superficiale e sotterraneo, morfologie naturaliformi, vegetazione con studio fitosociologico, flora lichenica, macrofauna, microteriofauna, carabidiofauna);
 - la raccolta dati da un idoneo numero di stazioni di rilevamento della sismicità naturale e/o indotta nell'area del giacimento petrolifero;
 - al fine di monitorare gli eventuali effetti sulla dinamica del contesto geologico dovranno essere realizzati dei capisaldi di livellazione di precisione, opportunamente ubicati, in numero sufficiente a fornire un quadro rappresentativo dell'area del giacimento;
 - il Progetto di Monitoraggio Ambientale dovrà recepire anche le prescrizioni riportate nel *Capitolo 10. Prescrizioni, monitoraggio, limiti* del Rapporto Istruttorio – artt. 29 quater e 29 sexies del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, predisposto dall'Ufficio Compatibilità Ambientale ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e complessivamente dovrà risultare coerente con dette prescrizioni.
12. I rifiuti prodotti durante la fase di costruzione dovranno essere gestiti in conformità alla normativa vigente, favorendo le attività di recupero, ove possibile, in luogo dello smaltimento ed il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti e non recuperabili dovrà avvenire per categorie omogenee.
13. Dovrà essere effettuata, ad intervalli regolari di tempo e di concerto con l'A.R.P.A.B., la verifica e la calibrazione dei sistemi di misura installati ai camini.
14. Dovrà essere definito con Regione e Prefettura un **Protocollo per la gestione delle situazioni di emergenza, inclusi eventi incidentali**.
15. Osservare tutte le prescrizioni riportate nel capitolo 10. **Prescrizioni, monitoraggio, limiti** del *Rapporto Istruttorio* – artt. 29 quater e 29 sexies del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 predisposto dall'Ufficio Compatibilità Ambientale ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (**Allegato 3**).
16. Entro **5 anni** dall'adozione della D.G.R. conclusiva dei procedimenti di V.I.A., Autorizzazione Paesaggistica ed A.I.A. per il progetto di che trattasi, e successivamente all'entrata in esercizio del Centro Olio Tempa Rossa a **cadenza triennale**, la TOTAL E&P Italia S.p.A. dovrà predisporre uno studio mirato alla verifica della disponibilità sul mercato di nuova tecnologia in grado di assicurare livelli emissivi più bassi di quelli autorizzati con detto provvedimento.
17. Entro gli stessi termini della prescrizione precedente, la, di concerto con A.R.P.A.B., dovrà produrre specifici studi mirati alla possibilità di procedere allo smaltimento dei "gas acidi" e delle "acque di produzione" mediante reiniezione in unità geologiche profonde in luogo, rispettivamente, della termodistruzione e del recapito nel Torrente Sauro.
18. La TOTAL E&P Italia S.p.A. dovrà presentare ai fini della Verifica di Ottemperanza all'Ufficio Compatibilità Ambientale, in tempo utile per la condivisione ed approvazione prima dell'inizio dei lavori del **Progetto Definitivo Tempa Rossa** il relativo **Cronoprogramma**, mentre la **documentazione tecnica necessaria e/o i progetti esecutivi comprensivi delle opere di ripristino vegetazionale, geomorfologico, ecc.**, atti a dimostrare il recepimento delle prescrizioni indicate con i nn. 1, 2, 3, 4, 5, 8 e 9 potranno essere presentati in tempo utile per la condivisione ed approvazione prima dell'avvio di ogni singola fase del Progetto Tempa Rossa.
19. La TOTAL E&P Italia S.p.A. dovrà presentare ai fini della Verifica di Ottemperanza all'Ufficio Compatibilità Ambientale, in tempo utile e prima della messa in esercizio del Centro Olio Tempa Rossa il **Progetto di Monitoraggio Ambientale** richiamato nella prescrizione n. 11 preventivamente approvato dall'A.R.P.A.B., e il **Protocollo per la gestione delle situazioni di emergenza, inclusi eventi incidentali** richiamato nella prescrizione n. 14. Entro i cinque anni dall'adozione della D.G.R. conclusiva dei procedimenti di V.I.A. e di A.I.A. gli **studi** di cui alle prescrizioni n. 16 e 17.

.....OMISSISS.....

F.to il Segretario
Ing. Nicola GRIPPA

F.to il Presidente
Dott. Donato Viggiano



"ALLEGATO 2"

COMITATO TECNICO REGIONALE AMBIENTE
(Art. 16 comma 5 della L.R. n. 47/98)**VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31 maggio 2012***(gliOMISSISS..... sono riferiti a parti del verbale inerenti ad altri progetti valutati nella stessa seduta del C.T.R.A.)*

Il Comitato, regolarmente convocato con lettera del giorno 23 maggio 2012, protocollo n. 0091610/7502, si è riunito alle ore 9,30 per esaminare i progetti sotto riportati e posti all'ordine del giorno con la convocazione:

1. L. R. n. 47/98; D.L.vo n. 152/2006 parte II (e s.m.i); D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i); Concessione Gorgoglione – Progetto Tempa Rossa – Progetto definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006 e perforazione di due nuovi pozzi esplorativi e di produzione. **Modifiche alla Prescrizione n. 2 di cui alla D.G.R. n. 1888/2011.** Proponente: Total E & P Italia.

.....OMISSISS.....

Presiede:	Dirigente Generale Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità	Dott. Donato Viggiano
Presenti:	Dirigente Ufficio Compatibilità Ambientale	Dott. Salvatore Lambiase
	Dirigente Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale	Ing. Maria Carmela Bruno
	Dirigente Ufficio Tutela della Natura	Dott. Francesco Ricciardi
	Dirigente Ufficio Geologico ed Attività Estrattive	Ing. Maria Carmela Bruno

Segretario: Ing. Nicola Grippa Funzionario dell'Ufficio Compatibilità Ambientale

.....OMISSISS.....

1. L. R. n. 47/1998; D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i) – Parte II; D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i); Concessione Gorgoglione – Progetto Tempa Rossa – Progetto definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006 e perforazione di due nuovi pozzi esplorativi e di produzione. **Modifiche alla Prescrizione n. 2 di cui alla D.G.R. n. 1888/2011.** Proponente: Total E & P Italia.

Il Dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale fa intervenire l'ing. Giuseppe Manzi, collaboratore esterno dell'Ufficio, per illustrare al Comitato i contenuti delle **Modifiche alla Prescrizione n. 2 di cui alla D.G.R. n. 1888/2011** conclusiva del procedimento di V.I.A. ed A.I.A. relativamente al progetto denominato **"Concessione Gorgoglione – Progetto Tempa Rossa – Progetto definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006 e perforazione di due nuovi pozzi esplorativi e di produzione"** proposto dalla società Total E&P Italia S.p.A.

Iter Amministrativo:

- Con D.G.R. n. 1888 del 19 dicembre 2011 la Regione Basilicata ha rilasciato, alla società TOTAL E&P ITALIA S.p.A., ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 47/1998 e dell'art. 10 del D.L.vo. n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.), ed ai sensi del D.L.vo n. 42/2006 (e s.m.i.) il **Giudizio favorevole di Compatibilità**



Ambientale, l'Autorizzazione Integrata Ambientale e l'Autorizzazione Paesaggistica, relativamente al Progetto Interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006, con l'osservanza delle prescrizioni ivi riportate che si intendono di seguito integralmente richiamate;

• Con nota n. 711/12 del 16 aprile 2012, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in pari data al protocollo dipartimentale n. 0068105/75AB, la Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. con sede in Via Cornelia, 498 – 00166 ROMA (ed Ufficio di Rappresentanza di Potenza in Via della Tecnica, 4 – 85100 POTENZA) ha presentato istanza rivolta ad ottenere la revisione delle prescrizioni impartite con la D.G.R. n. 1888/2011 ed in particolare la modifica della prescrizione n. 2 tramite lo stralcio dei seguenti punti:

- *abbassare di almeno 5 metri la quota di scavo del piazzale che accoglie i due serbatoi, al fine di ridurne la percettibilità dai punti di vista panoramici, operando nel contempo una ridefinizione delle quote a terra delle restanti piazzole.*

- *traslare la recinzione della strada comunale della Matina, che dovrà rimanere ad uso pubblico, a non meno delle distanze previste dal vigente codice della strada.*

- *Eliminare tutte le previsioni progettali in sinistra strada della Matina (direzione Gorgoglione), unitamente all'area "ETCFMO" lasciando inalterato l'andamento naturale del terreno a meno delle opere necessarie per il consolidamento.*

Alla summenzionata nota, a supporto dell'istanza di revisione della prescrizione sopra richiamata, la società proponente ha allegato la documentazione tecnica ritenuta necessaria allo scopo costituita dai seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica – n° IT TPR GE SFT 000121 (Studio di visibilità dei serbatoi di stoccaggio del greggio);
2. Relazione tecnica – n° IT TPR SP RPA 821001 (Studio per la mitigazione dell'impatto paesaggistico della piattaforma dei serbatoi del crudo) corredata dei seguenti elaborati grafici:
 - Planimetria di progetto soluzione B – n° IT TPR SP RPA 822001;
 - Sezioni di progetto soluzione B – n° IT TPR SP RPA 822002;
 - Planimetria di progetto soluzione C – n° IT TPR SP RPA 822003;
 - Sezioni di progetto soluzione C – n° IT TPR SP RPA 822004;
3. Relazione tecnica – n° IT TPR GE SFT 000008 (impatto da eventi incidentali sulla strada della Matina);
4. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata prot. MBAC-SBA-BAS-UPROT-0001740 del 23/03/2012.

Con la summenzionata nota, la società proponente ha trasmesso la stessa documentazione anche all'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio per l'istruttoria di competenza derivante dall'applicazione del D.l.vo n. 42/2004 (e s.m.i.).

• Con nota n. 0088506/75AF del 18 maggio 2012, acquisita agli atti dell'Ufficio in pari data, l'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, a conclusione del competente procedimento istruttorio, ha trasmesso la scheda contenente le valutazioni tecniche in ordine alla compatibilità degli interventi rispetto ai beni paesaggistici tutelati. Dalla citata scheda si evince che la Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio nella seduta del 16 maggio 2012 ha espresso parere favorevole "... in considerazione che la proposta di realizzare una duna artificiale a mascheramento dei serbatoi contribuisce a limitare l'impatto percettivo degli stessi dai principali punti di visuale.

Analogamente si esprime parere favorevole al mantenimento delle originarie previsioni progettuali per quanto riguarda la recinzione della strada comunale della "Matina" e delle aree previste in sinistra della summenzionata strada comunale, in quanto opere provvisoriale e non definitive e tuttavia si prescrive di riportare lo stato dei luoghi ante operam.";

Contenuti della Documentazione tecnica e valutazioni dell'Ufficio Compatibilità Ambientale

Premessa

La Giunta regionale della Basilicata, con D.G.R. n. 1888 del 19/12/2011, ha rilasciato alla Total E&P Italia S.p.A. giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale, Autorizzazione Integrata Ambientale ed Autorizzazione Paesaggistica relativamente al progetto definitivo inerente il "Progetto Interregionale Tempa Rossa" con l'osservanza delle prescrizioni riportate nel medesimo provvedimento.

In particolare la prescrizione n. 2 della citata D.G.R. n. 1888 prevede, in merito al Centro Olio Tempa Rossa ed alle relative aree di pertinenza, di:



I. abbassare di almeno 5 metri la quota di scavo del piazzale che accoglie i due serbatoi, al fine di ridurre la perceibilità dai punti di vista panoramici, operando nel contempo una ridefinizione delle quote a terra delle restanti piazzole;

II. traslare la recinzione della strada comunale della Matina, che dovrà rimanere ad uso pubblico, a non meno delle distanze previste dal vigente codice della strada;

III. inverdire tutte le aree libere, nella misura massima consentita dalle norme di settore inerenti alla sicurezza dell'impianto, con essenze autoctone arbustive ed arboree di ecotipo locale, di provenienza regionale;

IV. eliminare tutte le previsioni progettuali in sinistra strada della Matina (direzione Gorgoglione), unitamente all'area "TCFMO" lasciando inalterato l'andamento naturale del terreno a meno delle opere necessarie per il consolidamento.

La suddetta prescrizione, è stata proposta dalla Commissione regionale per il Paesaggio ed approvata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata, come evidenziato nella relazione del Dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale (all. n. 2 alla D.G.R. n. 1888 del 19/12/2011), ed è modificabile, sulla base di opportuna documentazione tecnica previa acquisizione di un nuovo parere della Commissione Regionale per il Paesaggio e Nulla Osta della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata.

In merito alla prescrizione n. 2, ed in particolare ai punti I, II, e IV, il proponente ha osservato una serie di problematiche e criticità, fornendo nuova documentazione tecnica a supporto di quanto affermato, richiedendo la revisione delle prescrizioni impartite con la D.G.R. n. 1888 del 19/12/2011 tramite lo stralcio dei citati punti I, II e IV relativi alla citata prescrizione n. 2.

Proposta alternativa

In merito al precedente punto I il proponente, analizzate le implicazioni conseguenti all'abbassamento di 5 metri della quota di scavo, ha elaborato una soluzione alternativa che consente di raggiungere il medesimo obiettivo ovvero la sensibile riduzione della perceibilità visiva dei due serbatoi di stoccaggio del greggio dai punti di vista panoramici.

In particolare, considerando che la piattaforma dei serbatoi è realizzata completamente in scavo su un pendio esposto ad Ovest-Sud Ovest, tale prescrizione andrebbe ad aggravare, rispetto al progetto definitivo presentato, l'impatto sul territorio oltre a modificare i livelli di sicurezza dell'impianto.

A tale scopo la Total E&P Italia S.p.A. propone una soluzione alternativa che, pur lasciando inalterata la quota dei serbatoi al valore di progetto (piazzale serbatoi a quota 1037 metri s.l.m.), prevede la schermatura dei serbatoi di stoccaggio del greggio mediante un rilevato artificiale inerbito ed alberato (duna di mascheramento in terra), al fine di diminuire sensibilmente o eliminare completamente la percezione visiva dei suddetti serbatoi dai diversi punti panoramici considerati nello studio di visibilità, ed in particolare dal centro abitato di Corleto Perticara e dalla strada che sale al valico di Sella Lata (S.S n. 92).

Sebbene entrambe le soluzioni (abbassamento della piattaforma dei serbatoi o schermatura degli stessi) comportino impatti dal punto di vista paesaggistico, lo scenario previsto dal punto I della prescrizione n. 2 comporta un incremento dei volumi di terreno da movimentare (di oltre 100000 m³, che dovranno trovare opportuna dimora) rispetto a quelli già previsti dal progetto presentato e la necessità di aumentare l'altezza degli elementi di contenimento delle scarpate determina, di fatto, un maggiore impatto visivo rispetto al progetto definitivo; inoltre la superficie della piattaforma dei serbatoi risulterebbe ampliata di oltre il 47% (estensione verso ovest-Sud Ovest) passando da 21513 m² a 31753 m² con un conseguente incremento di superficie dell'intero Centro Olio del 7.4% che comporta la realizzazione di opere al di fuori del perimetro dell'area edificabile prevista nella variante del P.I.P. presentata ed approvata con il progetto definitivo.

Viceversa, la realizzazione dell'elemento artificiale richiede l'applicazione di tecniche di ingegneria ambientale ormai consuete ed accettate come tecniche di minimizzazione degli impatti visivi. Tale soluzione non incide negativamente né sul bilancio dei volumi di terra da asportare, in quanto essa sarà realizzata con i terreni di risulta dagli scavi opportunamente selezionati, né in termini di superficie d'impronta della piattaforma del Centro Olio che può così conservare l'intera logica del processo produttivo come prevista nel progetto definitivo già approvato.

In merito alle prescrizioni di cui ai precedenti punti II e IV, impartite in relazione al vincolo di "Tratturo Regio" dell'attuale strada comunale della Matina, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata, a seguito dell'esame della documentazione d'archivio e della cartografia ufficiale aggiornata al 1909-1911, ha confermato che la suddetta strada comunale non risulta gravata da alcun vincolo ai



fini della tutela dei tratturi.

Inoltre, la prescrizione di cui al precedente punto II, relativa alla chiusura di un breve tratto della strada della Matina a Nord-Est del sito, risulta, sulla base di procedure interne alla società Total che hanno recepito la normativa nazionale ed europea (direttiva 96/82/CE, D.L.vo n. 334/1999, D.L.vo n. 238/2005 e D.M. 9/05/2001), in contrasto con l'obbligo di garantire le necessarie distanze di sicurezza (per gli effetti di inizio letalità dovuti a irraggiamento termico, tossicità e sovrappressioni da esplosione) correlate all'esercizio degli impianti del futuro Centro Olio come riportato nel documento "Impatto da eventi incidentali sulla strada della Matina". Solo ed esclusivamente a tale scopo il progetto "Tempa Rossa", nella sua configurazione definitiva, prevede un maggiore perimetro del Centro Olio con conseguente interdizione del pubblico transito su un breve tratto della strada Comunale della Matina; tale soluzione, adottata per esigenze di sicurezza e di pubblica incolumità, prevede che la viabilità locale ad uso pubblico sia comunque garantita senza restrizioni per la collettività dalla nuova strada circolare (circular road) prevista tra le opere del progetto definitivo, con un aggravio di percorrenza per di soli 1.6 km.

Infine, in relazione al punto IV (TCF3 e TCFMO, Temporary Construction Facility 3 e Temporary Construction Facility Main Offices), le opere risultano di natura temporanea in quanto si tratta di insediamenti logistici di cantiere a servizio delle maestranze impiegate nella costruzione delle opere in progetto e che, pertanto, la loro permanenza è limitata ai lavori di predisposizione delle aree del sito ed alla realizzazione del Centro Olio Tempa Rossa.

Conclusioni dell'Ufficio Compatibilità Ambientale

In base all'analisi della documentazione tecnica presentata dal proponente ed in considerazione del fatto che le proposte alternative sottoposte dallo stesso risultano idonee sia in termini di mitigazione degli impatti che hanno determinato la prescrizione n. 2 della D.G.R. 1888 del 19/12/2011, che di sicurezza e tutela della popolazione, l'Ufficio Compatibilità Ambientale, anche sulla base del nuovo parere della Commissione regionale per il Paesaggio sopra richiamato; ritiene di accogliere in toto l'istanza di revisione delle prescrizioni impartite con la D.G.R. n. 1888 del 19 dicembre 2011 sottomessa dalla società Total E&P Italia S.p.A.

Per ciò che concerne l'aspetto connesso all'Autorizzazione Integrata Ambientale, non essendo intervenute modifiche del ciclo produttivo e, conseguentemente, degli impatti emissivi su tutte le matrici ambientali, le variazioni proposte non comportano aggiornamenti dell'A.I.A.

Il Comitato:

- Udite le relazioni dell'Ing. Giuseppe Manzi, rese sulla base dell'istruttoria dell'Ufficio Compatibilità Ambientale come sopra riportata;

- Vista la D.G.R. n. 1888 del 19 dicembre 2011 con la quale la Regione Basilicata ha rilasciato, alla società TOTAL E&P ITALIA S.p.A., ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 47/1998 e dell'art. 10 del D.L.vo. n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.), ed ai sensi del D.L.vo n. 42/2006 (e s.m.i.) il **Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale, l'Autorizzazione Integrata Ambientale e l'Autorizzazione Paesaggistica, relativamente al Progetto Interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006**, con l'osservanza delle prescrizioni ivi riportate che si intendono di seguito integralmente richiamate.

- Richiamato il verbale del C.T.R.A. relativo alla seduta del 15 maggio 2012 dal quale si evince che, a seguito dell'esame delle osservazioni della O.L.A. presentate con nota del 30 agosto 2011 (registrata al protocollo regionale in data 31 agosto 2011 al n. 0146185/75AB) ed acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 24 febbraio 2012, il Comitato ha espresso **parere positivo**, ai sensi della L.R. n. 47/1998 (e s.m.i.), del D.L.vo n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.) e del D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.), per la **conferma** del Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e dell'Autorizzazione Paesaggistica, rilasciate con la D.G.R. n. 1888/2011 per il **Progetto Interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006**, con l'osservanza delle prescrizioni riportate nella citata D.G.R. n. 1888 del 19 dicembre 2011.

- Presa visione dell'istanza presentata dalla Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. rivolta ad ottenere la revisione delle prescrizioni impartite con la D.G.R. n. 1888/2011 ed in particolare la modifica della prescrizione n. 2 tramite lo stralcio dei seguenti punti:



- *abbassare di almeno 5 metri la quota di scavo del piazzale che accoglie i due serbatoi, al fine di ridurre la percettibilità dai punti di vista panoramici, operando nel contempo una ridefinizione delle quote a terra delle restanti piazzole.*
 - *traslare la recinzione della strada comunale della Matina, che dovrà rimanere ad uso pubblico, a non meno delle distanze previste dal vigente codice della strada.*
 - *Eliminare tutte le previsioni progettuali in sinistra strada della Matina (direzione Gorgoglione), unitamente all'area "ETCFMO" lasciando inalterato l'andamento naturale del terreno a meno delle opere necessarie per il consolidamento.*
- **Presenza visione della documentazione tecnica allegata all'istanza in questione costituita dai seguenti elaborati:**
 1. Relazione tecnica – n° IT TPR GE SFT 000121 (Studio di visibilità dei serbatoi di stoccaggio del greggio);
 2. Relazione tecnica – n° IT TPR SP RPA 821001 (Studio per la mitigazione dell'impatto paesaggistico della piattaforma dei serbatoi del crudo) corredata dei seguenti elaborati grafici:
 - Planimetria di progetto soluzione B – n° IT TPR SP RPA 822001;
 - Sezioni di progetto soluzione B – n° IT TPR SP RPA 822002;
 - Planimetria di progetto soluzione C – n° IT TPR SP RPA 822003;
 - Sezioni di progetto soluzione C – n° IT TPR SP RPA 822004;
 3. Relazione tecnica – n° IT TPR GE SFT 000008 (impatto da eventi incidentali sulla strada della Matina);
 4. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata prot. MBAC-SBA-BAS-UPROT-0001740 del 23/03/2012.
 - **Presenza visione degli esiti dell'istruttoria dell'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio conclusasi con l'espressione del parere di competenza reso favorevole "... in considerazione che la proposta di realizzare una duna artificiale a mascheramento dei serbatoi contribuisce a limitare l'impatto percettivo degli stessi dai principali punti di visuale.**
Analogamente si esprime parere favorevole al mantenimento delle originarie previsioni progettuali per quanto riguarda la recinzione della strada comunale della "Matina" e delle aree previste in sinistra della summenzionata strada comunale, in quanto opere provvisoriale e non definitive e tuttavia si prescrive di riportare lo stato dei luoghi ante operam."

Dopo ampia ed approfondita discussione:

Considerato il contesto territoriale di riferimento, la proposta progettuale di che trattasi ed il grado di fattibilità del **Progetto interregionale Tempa Rossa** proposto dalla Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. così come valutato con il procedimento di V.I.A. ed A.I.A. di cui alla D.G.R. n. 1888/2011;

Valutata la documentazione tecnica allegata all'istanza di revisione della prescrizione n. 2 riportata nella D.G.R. n. 1888/2011 ;

Ritenuto di poter condividere, e fatte proprie le valutazioni dell'Ufficio Compatibilità Ambientale nei termini sopra riportati.

Ritenuto di poter condividere, e fatte proprie le valutazioni dell'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio nei termini sopra riportati.

• **Ritenuto** pertanto di poter accogliere l'istanza della Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. di revisione delle prescrizioni impartite con la D.G.R. n. 1888/2011 ed in particolare la modifica della prescrizione n. 2 tramite lo stralcio dei seguenti punti:

- *abbassare di almeno 5 metri la quota di scavo del piazzale che accoglie i due serbatoi, al fine di ridurre la percettibilità dai punti di vista panoramici, operando nel contempo una ridefinizione delle quote a terra delle restanti piazzole.*
- *traslare la recinzione della strada comunale della Matina, che dovrà rimanere ad uso pubblico, a non meno delle distanze previste dal vigente codice della strada.*
- *Eliminare tutte le previsioni progettuali in sinistra strada della Matina (direzione Gorgoglione), unitamente all'area "ETCFMO" lasciando inalterato l'andamento naturale del terreno a meno delle opere necessarie per il consolidamento.*

Ad unanimità di consenso:

➤ **Esprime parere positivo**, ai sensi della L.R. n. 47/1998 (e s.m.i.) e del D.L.vo n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.), e D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.) alla modifica della prescrizione n. 2 riportata nella D.G.R. n. 1888/2011 così come di seguito riportato:

2. Relativamente al Centro Olio Tempa Rossa, ed alle relative aree di pertinenza, si prescrive di:

- **Mantenere** le originarie previsioni progettuali per quanto riguarda la realizzazione della recinzione di delimitazione delle aree del Centro Olio Tempa Rossa.



- Ripristinare lo stato dei luoghi ante operam delle aree poste in adiacenza della Strada comunale della Matina destinate ad ospitare gli insediamenti logistici di cantiere necessari alla realizzazione del Centro Olio.
- Inverdire tutte le aree libere, nella misura massima consentita dalle norme di settore inerenti alla sicurezza dell'impianto, con essenze autoctone arbustive ed arboree di ecotipo locale, di provenienza regionale.

.....OMISSISS.....

F.to il Segretario
Ing. Nicola GRIPPA

F.to il Presidente
Dott. Donato Viggiano



"ALLEGATO 3"

**COMITATO TECNICO REGIONALE AMBIENTE
(Art. 16 comma 5 della L.R. n. 47/98)**

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 4 luglio 2012

(gliOMISSISS..... sono riferiti a parti del verbale inerenti ad altri progetti valutati nella stessa seduta del C.T.R.A.)

Il Comitato, regolarmente convocato con lettera del giorno 23 maggio 2012, protocollo n. 0091610/7502, si è riunito alle ore 9,30 per esaminare i progetti posti all'ordine del giorno con la convocazione:

.....OMISSISS.....

9. L. R. n. 47/98; D.L.vo n. 152/2006 parte II (e s.m.i); D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i); Concessione Gorgoglione – Progetto Tempa Rossa – Progetto definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006 e perforazione di due nuovi pozzi esplorativi e di produzione. **Modifiche alla Prescrizione n. 2 di cui alla D.G.R. n. 1888/2011– Supplemento di istruttoria.** Proponente: Total E & P Italia.

Presiede: Dirigente Generale Dipartimento Ambiente,
Territorio, Politiche della Sostenibilità

Dott. Donato Viggiano

Presenti: Dirigente Ufficio Compatibilità Ambientale

Dott. Salvatore Lambiase

Dirigente Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale

Ing. Maria Carmela Bruno

Dirigente Ufficio Tutela della Natura

Dott. Francesco Ricciardi

Dirigente Ufficio Geologico ed Attività Estrattive

Ing. Maria Carmela Bruno

Segretario: Ing. Nicola Grippa

Funzionario dell'Ufficio Compatibilità Ambientale

.....OMISSISS.....

9. L. R. n. 47/98; D.L.vo n. 152/2006 parte II (e s.m.i); D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i); Concessione Gorgoglione – Progetto Tempa Rossa – Progetto definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006 e perforazione di due nuovi pozzi esplorativi e di produzione. **Modifiche alla Prescrizione n. 2 di cui alla D.G.R. n. 1888/2011 – Supplemento di istruttoria.** Proponente: Total E & P Italia.

Il Dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale fa intervenire l'ing. Nicola Grippa, funzionario dell'Ufficio, per illustrare al Comitato i contenuti delle **Modifiche alla Prescrizione n. 2 di cui alla D.G.R. n. 1888/2011** conclusiva del procedimento di V.I.A. ed A.I.A. relativamente al progetto denominato **"Concessione Gorgoglione – Progetto Tempa Rossa – Progetto definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006 e perforazione di due nuovi pozzi esplorativi e di produzione"** proposto dalla società Total E&P Italia S.p.A.

Iter Amministrativo:

• Con D.G.R. n. 1888 del 19 dicembre 2011 la Regione Basilicata ha rilasciato, alla società TOTAL E&P ITALIA S.p.A., ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 47/1998 e dell'art. 10 del D.L.vo. n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.), ed ai sensi del D.L.vo n. 42/2006 (e s.m.i.) il **Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale, l'Autorizzazione Integrata Ambientale e l'Autorizzazione Paesaggistica**, relativamente al **Progetto Interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al**



progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006, con l'osservanza delle prescrizioni ivi riportate che si intendono di seguito integralmente richiamate;

- Con nota n. 711/12 del 16 aprile 2012, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in pari data al protocollo dipartimentale n. 0068105/75AB, la Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. con sede in Via Cornelia, 498 – 00166 ROMA (ed Ufficio di Rappresentanza di Potenza in Via della Tecnica, 4 – 85100 POTENZA) ha presentato istanza rivolta ad ottenere la revisione delle prescrizioni impartite con la D.G.R. n. 1888/2011 ed in particolare la modifica della prescrizione n. 2 tramite lo stralcio dei seguenti punti:

- *abbassare di almeno 5 metri la quota di scavo del piazzale che accoglie i due serbatoi, al fine di ridurre la percettibilità dai punti di vista panoramici, operando nel contempo una ridefinizione delle quote a terra delle restanti piazzole.*

- *traslare la recinzione della strada comunale della Matina, che dovrà rimanere ad uso pubblico, a non meno delle distanze previste dal vigente codice della strada.*

- *Eliminare tutte le previsioni progettali in sinistra strada della Matina (direzione Gorgoglione), unitamente all'area "ETCFMO" lasciando inalterato l'andamento naturale del terreno a meno delle opere necessarie per il consolidamento.*

- Con nota n. 0088506/75AF del 18 maggio 2012, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in pari data, l'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, a conclusione del competente procedimento istruttorio, ha trasmesso all'Ufficio Compatibilità Ambientale ed alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata la scheda contenente le valutazioni tecniche in ordine alla compatibilità degli interventi rispetto ai beni paesaggistici tutelati. Dalla citata scheda si evince che la Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio nella seduta del 16 maggio 2012 ha espresso parere favorevole "... in considerazione che la proposta di realizzare una duna artificiale a mascheramento dei serbatoi contribuisce a limitare l'impatto percettivo degli stessi dai principali punti di visuale. Analogamente si esprime parere favorevole al mantenimento delle originarie previsioni progettuali per quanto riguarda la recinzione della strada comunale della "Matina" e delle aree previste in sinistra della summenzionata strada comunale, in quanto opere provvisoriale e non definitive e tuttavia si prescrive di riportare lo stato dei luoghi ante operam.";

- Nella seduta del 31 maggio 2012 del Comitato Tecnico Regionale per l'Ambiente ha espresso **parere positivo**, ai sensi della L.R. n. 47/1998 (e s.m.i.) e del D.L.vo n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.), e D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.) alla modifica della prescrizione n. 2 riportata nella D.G.R. n. 1888/2011 così come di seguito riportato:

2. Relativamente al Centro Olio Tempa Rossa, ed alle relative aree di pertinenza, si prescrive di:

- *Mantenere le originarie previsioni progettuali per quanto riguarda la realizzazione della recinzione di delimitazione delle aree del Centro Olio Tempa Rossa.*

- *Ripristinare lo stato dei luoghi ante operam delle aree poste in adiacenza della Strada comunale della Matina destinate ad ospitare gli insediamenti logistici di cantiere necessari alla realizzazione del Centro Olio.*

- *Inverdire tutte le aree libere, nella misura massima consentita dalle norme di settore inerenti alla sicurezza dell'impianto, con essenze autoctone arbustive ed arboree di ecotipo locale, di provenienza regionale.*

- Con nota n. 7145 del 4 giugno 2012, acquisita al Protocollo Dipartimentale in data 5 giugno 2012 al n. 0098792/75AF la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata, in riscontro alla nota dell'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio sopra richiamata, ha comunicato che, "esaminati gli elaborati tecnici trasmessi relativi alla proposta di realizzare un rilevato (duna artificiale a mascheramento dei serbatoi di stoccaggio del greggio estratto, con la piantumazione di essenze arboree adulte (di 6 metri) ed autoctone al fine di ridurre l'impatto visivo sul paesaggio, si esprime **parere favorevole** alla realizzazione delle opere con l'ulteriore prescrizione di sottoporre a questo Ufficio prima della definitiva approvazione da parte della Regione Basilicata un elaborato della duna artificiale che preveda la naturalizzazione con piante dislocate in modo sparso evitando l'allineamento delle stesse in filari, al fine di costituire una macchia arborea simile alle caratteristiche del paesaggio circostante.";

- Con nota n. 10808/12 del 7 giugno 2012, acquisita al Protocollo Dipartimentale in data 7 giugno 2012 al n. 0101574/75AF la società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. ha trasmesso all'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio per l'esame di competenza l'elaborato grafico denominato IT TPR SP RPA 822003 REV1 che in merito alla duna artificiale prevede una naturalizzazione con piante dislocate in modo sparso anziché con l'allineamento delle stesse a filare, al fine di costituire una macchia arborea



similare alle caratteristiche del paesaggio circostante. Tale documento sostituisce analogo elaborato REV0 inviato in precedenza.

- Con nota n. 0115762/75AF del 2 luglio 2012, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in pari data, l'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, a conclusione del competente procedimento istruttorio, ha trasmesso all'Ufficio Compatibilità Ambientale ed alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata la scheda contenente le valutazioni tecniche in ordine alla compatibilità della nuova sistemazione della duna artificiale. Dalla citata scheda si evince che la Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio nella seduta del 29 giugno 2012 ha espresso parere favorevole "... alla nuova sistemazione della duna artificiale in considerazione che la stessa meglio si integra nel paesaggio circostante. La commissione si riserva di effettuare visite di sopralluogo, al fine di monitorare l'intervento alla rispondenza di quanto riportato."; Alla summenzionata nota è stato allegato copia dell'elaborato grafico denominato IT TPR SP RPA 822003 REV1.

Contenuti della Documentazione tecnica integrativa e valutazioni dell'Ufficio Compatibilità Ambientale

Dall'esame dell'elaborato grafico denominato IT TPR SP RPA 822003 in rev1 si rileva che la nuova proposta di naturalizzazione della duna proposta dalla società proponente, in accoglimento della prescrizione proposta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata, prevede la piantumazione delle essenze arboree in modo sparso, evitando puntualmente ogni allineamento delle stesse in filari. Il risultato grafico della percezione dell'intervento evidenzia la possibilità di costituire sulla duna una macchia arborea simile alle caratteristiche del paesaggio circostante.

Pertanto dall'analisi della documentazione tecnica integrativa presentata dal proponente si rileva il recepimento della prescrizione sulla naturalizzazione della duna imposta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata.

Il Comitato:

- Udite le relazioni dell'Ing. Nicola Grippa, rese sulla base dell'istruttoria dell'Ufficio Compatibilità Ambientale come sopra riportata;

- Vista la D.G.R. n. 1888 del 19 dicembre 2011 con la quale la Regione Basilicata ha rilasciato, alla società TOTAL E&P ITALIA S.p.A., ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 47/1998 e dell'art. 10 del D.L.vo. n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.), ed ai sensi del D.L.vo n. 42/2006 (e s.m.i.) il **Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale, l'Autorizzazione Integrata Ambientale e l'Autorizzazione Paesaggistica**, relativamente al **Progetto Interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006**, con l'osservanza delle prescrizioni ivi riportate che si intendono di seguito integralmente richiamate.

- Presa visione dell'istanza presentata dalla Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. rivolta ad ottenere la revisione delle prescrizioni impartite con la D.G.R. n. 1888/2011 ed in particolare la modifica della prescrizione n. 2 tramite lo stralcio dei seguenti punti:

- *abbassare di almeno 5 metri la quota di scavo del piazzale che accoglie i due serbatoi, al fine di ridurre la percettibilità dai punti di vista panoramici, operando nel contempo una ridefinizione delle quote a terra delle restanti piazzole.*
- *traslare la recinzione della strada comunale della Matina, che dovrà rimanere ad uso pubblico, a non meno delle distanze previste dal vigente codice della strada.*
- *Eliminare tutte le previsioni progettuali in sinistra strada della Matina (direzione Gorgoglione), unitamente all'area "ETCFMO" lasciando inalterato l'andamento naturale del terreno a meno delle opere necessarie per il consolidamento.*

- Richiamato il verbale del C.T.R.A. relativo alla seduta del 15 maggio 2012 dal quale si evince che, a seguito dell'esame delle osservazioni della O.L.A. presentate con nota del 30 agosto 2011 (registrata al protocollo regionale in data 31 agosto 2011 al n. 0146185/75AB) ed acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 24 febbraio 2012, il Comitato ha espresso **parere positivo**, ai sensi della L.R. n. 47/1998 (e s.m.i.), del D.L.vo n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.) e del D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.), per la **conferma del Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e dell'Autorizzazione Paesaggistica**, rilasciate con la D.G.R. n. 1888/2011 per il **Progetto Interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al**



progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006, con l'osservanza delle prescrizioni riportate nella citata D.G.R. n. 1888 del 19 dicembre 2011.

- Richiamato il verbale del C.T.R.A. relativo alla seduta del 31 maggio 2012 dal quale si evince che, a seguito dell'esame dell'istanza presentata dalla Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. rivolta ad ottenere la revisione delle prescrizioni impartite con la D.G.R. n. 1888/2011 ed in particolare la modifica della prescrizione n. 2, il Comitato **parere positivo**, ai sensi della L.R. n. 47/1998 (e s.m.i.) e del D.L.vo n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.), e D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.) alla modifica della citata prescrizione n. 2 riportata nella D.G.R. n. 1888/2011 così come di seguito riportato:

2. Relativamente al Centro Olio Tempa Rossa, ed alle relative aree di pertinenza, si prescrive di:

- Mantenere le originarie previsioni progettuali per quanto riguarda la realizzazione della recinzione di delimitazione delle aree del Centro Olio Tempa Rossa.
- Ripristinare lo stato dei luoghi ante operam delle aree poste in adiacenza della Strada comunale della Matina destinate ad ospitare gli insediamenti logistici di cantiere necessari alla realizzazione del Centro Olio.
- Inverdire tutte le aree libere, nella misura massima consentita dalle norme di settore inerenti alla sicurezza dell'impianto, con essenze autoctone arbustive ed arboree di ecotipo locale, di provenienza regionale.
- Vista la nota n. 7145 del 4 giugno 2012, acquisita al Protocollo Dipartimentale in data 5 giugno 2012 al n. 0098792/75AF con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata, in riscontro alla nota dell'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio sopra richiamata, ha comunicato che, *"esaminati gli elaborati tecnici trasmessi relativi alla proposta di realizzare un rilevato (duna artificiale a mascheramento dei serbatoi di stoccaggio del greggio estratto, con la piantumazione di essenze arboree adulte (di 6 metri) ed autoctone al fine di ridurre l'impatto visivo sul paesaggio, si esprime **parere favorevole** alla realizzazione delle opere con l'ulteriore prescrizione di sottoporre a questo Ufficio prima della definitiva approvazione da parte della Regione Basilicata un elaborato della duna artificiale che preveda la naturalizzazione con piante dislocate in modo sparso evitando l'allineamento delle stesse in filari, al fine di costituire una macchia arborea simile alle caratteristiche del paesaggio circostante."*;
- Vista la nota n. 0115762/75AF del 2 luglio 2012, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in pari data, l'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, a conclusione del competente procedimento istruttorio, ha trasmesso all'Ufficio Compatibilità Ambientale ed alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata la scheda contenente le valutazioni tecniche in ordine alla compatibilità della nuova sistemazione della duna artificiale. Dalla citata scheda si evince che la Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio nella seduta del 29 giugno 2012 ha espresso parere favorevole *"... alla nuova sistemazione della duna artificiale in considerazione che la stessa meglio si integra nel paesaggio circostante. La commissione si riserva di effettuare visite di sopralluogo, al fine di monitorare l'intervento alla rispondenza di quanto riportato."*; Alla summenzionata nota è stato allegato copia dell'elaborato grafico denominato IT TPR SP RPA 822003 REV1
- Presa visione dell'elaborato grafico denominato IT TPR SP RPA 822003 REV1.

Dopo ampia ed approfondita discussione:

Considerato il contesto territoriale di riferimento, la proposta progettuale di che trattasi ed il grado di fattibilità del **Progetto interregionale Tempa Rossa** proposto dalla Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. così come valutato con il procedimento di V.I.A. ed A.I.A. di cui alla D.G.R. n. 1888/2011;

Valutato l'elaborato grafico denominato IT TPR SP RPA 822003 REV1;

Ritenuto di poter condividere, e fatte proprie le valutazioni dell'Ufficio Compatibilità Ambientale nei termini sopra riportati.

Ritenuto di poter condividere, e fatte proprie le valutazioni dell'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio nei termini sopra riportati.

- **Ritenuto** pertanto di poter accogliere l'istanza della Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. di revisione delle prescrizioni impartite con la D.G.R. n. 1888/2011 ed in particolare la modifica della prescrizione n. 2 tramite lo stralcio dei seguenti punti:

- *abbassare di almeno 5 metri la quota di scavo del piazzale che accoglie i due serbatoi, al fine di ridurre la percettibilità dai punti di vista panoramici, operando nel contempo una ridefinizione delle quote a terra delle restanti piazzole.*



- *traslare la recinzione della strada comunale della Matina, che dovrà rimanere ad uso pubblico, a non meno delle distanze previste dal vigente codice della strada.*
- *Eliminare tutte le previsioni progettali in sinistra strada della Matina (direzione Gorgoglione), unitamente all'area "ETCFMO" lasciando inalterato l'andamento naturale del terreno a meno delle opere necessarie per il consolidamento.*
- **Ritenuto** di richiamare espressamente la prescrizione di naturalizzare la duna artificiale con piante dislocate in modo sparso evitando l'allineamento delle stesse in filari, al fine di costituire una macchia arborea simile alle caratteristiche del paesaggio circostante.

Ad unanimità di consenso:

- **Esprime parere positivo**, ai sensi della L.R. n. 47/1998 (e s.m.i.) e del D.L.vo n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.), e D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.) alla modifica della prescrizione n. 2 riportata nella D.G.R. n. 1888/2011 così come di seguito riportato:
2. Relativamente al Centro Olio Tempa Rossa, ed alle relative aree di pertinenza, si prescrive di:
- Mantenere le originarie previsioni progettuali per quanto riguarda la realizzazione della recinzione di delimitazione delle aree del Centro Olio Tempa Rossa.
 - Ripristinare lo stato dei luoghi ante operam delle aree poste in adiacenza della Strada comunale della Matina destinate ad ospitare gli insediamenti logistici di cantiere necessari alla realizzazione del Centro Olio.
 - Inverdire tutte le aree libere, nella misura massima consentita dalle norme di settore inerenti alla sicurezza dell'impianto, con essenze autoctone arbustive ed arboree di ecotipo locale, di provenienza regionale.
 - L'inverdimento della duna artificiale prevista a mascheramento dei serbatoi di stoccaggio del greggio deve prevedere l'impianto delle essenze arboree adulte in modo sparso, evitando l'allineamento delle stesse in filari, al fine di costituire una macchia arborea simile alle caratteristiche del paesaggio circostante.

.....OMISSISS.....

F.to il Segretario
Ing. Nicola GRIPPA

F.to il Presidente
Dott. Donato Viggiano



“ALLEGATO 4”

OGGETTO: L. R. n. 47/98; D.L.vo n. 152/2006 parte II (e s.m.i); D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i);
Concessione Gorgoglione - Progetto Tempa Rossa - Progetto definitivo in
variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006 e
perforazione di due nuovi pozzi esplorativi e di produzione. **Modifiche alla
Prescrizione n. 2 di cui alla D.G.R. n. 1888/2011.**
Proponente: TOTAL E&P ITALIA S.p.A.

RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Art. 16 comma 8 della L.R. n. 47/1998)

In riferimento alle **Modifiche alla Prescrizione n. 2 di cui alla D.G.R. n. 1888/2011** inerente al progetto segnato in oggetto il Comitato Tecnico Regionale per l'Ambiente (C.T.R.A.) nelle sedute del giorno 31 maggio 2012 e del 4 luglio 2012 ha espresso il proprio parere favorevole alla modifica della prescrizione n. 2 riportata nella D.G.R. n. 1888/2011.

La modifica alla summenzionata prescrizione riportata nei suddetti verbali è stata notificata al Proponente, a norma dell'art. 16 comma 7 della citata L.R., con nota n. 0120450/75AB del 9 luglio 2012 per consentire allo stesso di formulare eventuali osservazioni alle prescrizioni che accompagnano il parere favorevole del C.T.R.A. nelle sedute del giorno 31 maggio 2012 e del 4 luglio 2012.

Si ritiene, pertanto, conclusivo il parere favorevole espresso dal C.T.R.A. relativamente alle **Modifiche alla Prescrizione n. 2 di cui alla D.G.R. n. 1888/2011.**

Potenza lì, 16 luglio 2012

Il Dirigente dell'Ufficio
(Dott. Salvatore LAMBIASE)

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

18 LUG. 2012

L'IMPIEGATO ADDETTO

